



Regione del Veneto

Direzione Sistemi Informativi

---

A59 - Catalogo dei Beni Culturali del Veneto

# Manuale Utente

**Funzionalità disponibili per l'utente di tipo "base"**

Versione **12.4**

Modello documento
MU_ModelloManualeUtente_v01.3.dot



## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>APPROVAZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>LISTA DI DISTRIBUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>STORIA DELLE MODIFICHE .....</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>RIFERIMENTI.....</b>	<b>3</b>
<b>5</b>	<b>COPYRIGHT .....</b>	<b>3</b>
<b>6</b>	<b>GLOSSARIO.....</b>	<b>4</b>
<b>7</b>	<b>ACRONIMI .....</b>	<b>4</b>
<b>8</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>5</b>
8.1	CONTESTO .....	5
8.2	REQUISITI .....	5
8.2.1	Premessa .....	5
8.2.2	Browser .....	5
8.2.3	Javascript.....	5
8.2.4	Pop-Up.....	5
8.3	ACCESSO AL SISTEMA .....	6
8.4	ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE.....	10
<b>9</b>	<b>PERCORSI APPLICATIVI .....</b>	<b>11</b>
9.1	EFFETTUARE UNA RICERCA .....	12
9.1.1	Richiesta della maschera di ricerca .....	12
9.1.2	Inserimento delle informazioni da ricercare.....	14
9.1.3	Avvio della ricerca .....	18
9.1.4	La visualizzazione degli indici in fase di ricerca .....	18
9.2	VISUALIZZARE L'ESITO DI UNA RICERCA.....	21
9.2.1	La visualizzazione sintetica .....	22
9.2.2	La visualizzazione estesa .....	25
9.2.3	Visualizzazione immagini .....	30
9.2.4	La "pubblicazione" e la "de-pubblicazione" .....	33
9.3	INSERIRE UN RECORD .....	35
9.3.1	Richiesta della maschera di inserimento .....	35
9.3.2	Strutturazione della maschera di inserimento ed imputazione dei dati .....	36
9.3.3	La gestione delle ripetizioni.....	39
9.3.4	La visualizzazione degli indici in fase di inserimento .....	40
9.3.5	La visualizzazione e l'utilizzo di una "Lista" (vocabolario Aperto).....	41
9.3.6	La visualizzazione e l'utilizzo di una "Sottolista" (vocabolario Aperto) .....	45
9.3.7	Il meccanismo di validazione "Lista di validazione" (lookup) .....	47
9.3.8	Gli allegati multimediali .....	53
9.3.9	Registrazione del record .....	57
9.4	MODIFICARE O COMPLETARE UN RECORD .....	57
9.4.1	Registrazione di un record .....	57
9.5	STAMPARE UN RECORD.....	58
9.5.1	Profili di stampa "base" .....	60
9.5.2	Profilo di stampa "addizionale" - Soprintendenza .....	62
9.5.3	Profilo di stampa "addizionale" - Titoli .....	64
9.5.4	Limitazione numero massimo record per il profilo "Completa" .....	65
9.5.5	Record da stampare (scelta "range").....	66



## 1 APPROVAZIONI

Attività	Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail
Redazione	Gregorio Massimo Gelli	3D Informatica		gmgelli@3di.it
Verifica	Ing. Gaetano Monetti	Regione del Veneto		gaetano.monetti@regione.veneto.it
Approvazione	Dott. Pierluigi Artico	Regione del Veneto		pierluigi.artico@regione.veneto.it

## 2 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Nominativo	Azienda	Tel.	e-Mail	Tipo
Ing. Mauro Gelli	3D Informatica		mgelli@3di.it	PC
Ing. Andrea Boer	Regione del Veneto		andrea.boer@regione.veneto.it	PC

Tipo: CC=Copia Controllata, PC=Per conoscenza

## 3 STORIA DELLE MODIFICHE

Versione	Data	Descrizione
0.1	05/01/2006	Prima versione
0.2	19/07/2007	Revisione documento
0.3	20/05/2008	Revisione documento
0.4	02/09/2008	Revisione documento
0.5	07/10/2008	Revisione documento
0.6	17/10/2008	Revisione documento
0.7	21/10/2008	Revisione documento
0.8	06/05/2009	Revisione documento per aggiornamento modello
0.9	07/05/2009	Modificato esempio di ricerca su ACC a pagina 15
10.0	05/03/2012	Revisione documento per aggiornamento modello (MU_ModelloManualeUtente_v01.3.dot); modificato punto 8.3 (modalità di accesso dal portale, composizione maschera iniziale, lista tipologia di schede); modificato punto 9.1.1 (illustrazione, descrizione zona "comandi"); modificato punto 9.2.1 (illustrazione, descrizione zona "messaggi", zona "comandi" e zona "principale"); modificato punto 9.2.2 (illustrazione, descrizione zona "messaggi", zona "comandi" e zona "principale"); modificato punto 9.3.1 (illustrazione, descrizione zona "messaggi" e zona "comandi"); modificato punto 9.3.2 (descrizione ed illustrazione su "tabulizzazione"); modificato punto 9.3.3 (illustrazione); modificato punto 9.4 (illustrazione); modificato punto 9.5 (illustrazione, descrizione zona "messaggi", zona "comandi" e zona "principale"); aggiunto punto 9.5.3 Profilo di stampa "addizionale" - Titoli; modificato punto 9.5.5 (illustrazione)
11.0	17/06/2013	Modificato punto 9.2.2 (aggiunti comandi Internet e Intranet)
12.0	24/06/2013	Aggiunto punto 9.2.4
12.1	26/06/2013	Normalizzato il tipo di carattere (era Times New Roman) utilizzato in parte dei "testi" nel punto 9.2 e nei suoi sottopunti
12.2	06/03/2015	Revisione documento per aggiornamento "grafico" generale dell'interfaccia; modificati i punti 9.2.2 e 9.3.2 (integrazione sulla "gestione" delle obbligatorieta)
12.3	17/03/2015	Modificati i punti 8.2.4 e 8.3 (gestione pop-up in ie9 e accesso all'area riservata)
12.4	18/05/2016	Modificati i punti 8.2.1 e 8.2.2 (supporto del browser per upload allegati); semplificazione del punto 8.2.4; modifica generalizzata del punto 8.3; suddivisione del punto 9.2.3 nei punti 9.2.3.1 e 9.2.3.2 (visualizzazione immagini con browser che supporta "active x" e visualizzazione immagini con browser che non supporta "active x"); creato il punto 9.3.8.1 Inserimento di un allegato

## 4 RIFERIMENTI

N.	Titolo	Autore	Versione	Data

## 5 COPYRIGHT

Questo documento appartiene alla Regione del Veneto. I contenuti del medesimo – testi, tabelle, immagini, etc. – sono protetti ai sensi della normativa in tema di opere dell'ingegno. Tutti i diritti sono riservati. Il presente documento potrà essere utilizzato per la realizzazione di progetti regionali liberamente ed esclusivamente nel rispetto delle regole (standard) stabilite



dalla Regione del Veneto. Ogni altro utilizzo, compresa la copia, distribuzione, riproduzione, traduzione in altra lingua, potrà avvenire unicamente previo consenso scritto da parte di Regione del Veneto. In nessun caso, comunque, il documento potrà essere utilizzato per fini di lucro o per trarne una qualche utilità.

## 6 GLOSSARIO

Termine	Descrizione
eXtraWay	RMP XML nativo

## 7 ACRONIMI

Termine	Descrizione
ICCD	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
RMP	Record Management Platform
CBC	Catalogo Beni Culturali



## 8 INTRODUZIONE

### 8.1 CONTESTO

Il "back end" del Catalogo dei Beni Culturali (CBC) è finalizzato al recupero, all'informatizzazione ed alla normalizzazione secondo gli standard ICCD del patrimonio catalografico di interesse archeologico, ambientale - architettonico, etnoantropologico, naturalistico e storico-artistico. Per soddisfare efficacemente questi obiettivi si è scelto di utilizzare la tecnologia (e la piattaforma) eXtraWay XML per il Record Management e cioè un insieme di moduli per la gestione e conservazione di record elettronici (intesi sia come unità di informazione che come documenti d'archivio in senso proprio) direttamente in formato XML nativo sul file system.

### 8.2 REQUISITI

#### 8.2.1 Premessa

Alcuni punti fondamentali:

- l'applicativo viene reso sotto forma di pagine HTML;
- alcune maschere hanno una struttura estremamente complessa e necessitano di controlli lato client;
- per fruire di alcuni contenuti l'applicativo forza l'apertura di finestre sussidiarie;
- per la gestione degli allegati multimediali (upload e download) si utilizzano varie tecnologie a seconda del browser utilizzato e del supporto che lo stesso offre: se si utilizza il browser Internet Explorer viene richiesto l'uso di uno specifico plugin (tecnologia "active X") mentre se si utilizza un browser diverso viene richiesto il supporto delle "Api html5" per la gestione dei file.

#### 8.2.2 Browser

Visto quanto specificato nella premessa, la piena fruizione dell'applicativo in tutte le sue fasi si ha con:

- Internet Explorer 9.xx o superiore;
- un qualsiasi browser (Chrome, Firefox, Opera, Safari,...) che supporti le "Api html5" per la gestione dei file; è possibile verificare il supporto del browser per le caratteristiche richieste ai seguenti indirizzi:
  - <http://caniuse.com/#feat=fileapi>;
  - <https://html5test.com/> (vedi la sezione "Files").

Se si utilizza un browser che non supporta il plugin "active X" o le Api html5 per la gestione dei file, non sarà possibile effettuare le operazioni di "upload" degli allegati multimediali.

#### 8.2.3 Javascript

Visto quanto specificato nella premessa, la piena fruizione dell'applicativo in tutte le sue fasi si ha solo se "Javascript" è abilitato.

#### 8.2.4 Pop-Up

Visto quanto specificato nella premessa, la piena fruizione dell'applicativo in tutte le sue fasi si ha solo se non è stato attivato il blocco Pop-Up. Generalmente i Pop-Up possono essere bloccati da Browser, dalle toolbar installate nei browser o da firewall.

Si consiglia comunque di non disabilitare indistintamente (e cioè per tutti i gli indirizzi) il blocco Pop-Up ma di gestire l'eccezione specifica e cioè permettere il Pop-Up (l'apertura di finestre) per l'indirizzo "<http://beniculturali.regione.veneto.it>".

Anche se le informazioni per la gestione delle eccezioni nei vari browser (Internet Explorer, Chrome, Firefox, Safari, Opera, etc etc) sono facilmente reperibili in internet, si consiglia di visionare le informazioni su questo argomento nella pagina "Regione Veneto - Strumenti e normativa ICCD" ("<http://www.regione.veneto.it/web/cultura/strumenti-e-normativa-iccd>").



### 8.3 ACCESSO AL SISTEMA

L'accesso al "back end" del Catalogo dei Beni Culturali è consentito solo agli utenti registrati e cioè agli utenti a cui sono state fornite (dal responsabile del servizio) le credenziali di accesso.

La "url" di accesso all'area riservata (digitabile nella "barra degli indirizzi" del browser) è "[http://beniculturali.regione.veneto.it/xway/application/crv\\_back/engine/crv\\_back.jsp](http://beniculturali.regione.veneto.it/xway/application/crv_back/engine/crv_back.jsp)".



L'indirizzo di accesso al "back end" è pubblicato sulla pagina del sito ufficiale della Regione Veneto e per raggiungerlo è sufficiente compiere i seguenti passi:

- accedere alla pagina "*Regione Veneto - Beni Culturali*" (richiamabile anche direttamente all'indirizzo "<http://www.regione.veneto.it/web/cultura/beni-culturali>") e individuare "*Catalogo Beni Culturali*" (reso sotto forma di collegamento ipertestuale testuale o grafico);

**Catalogo Beni Culturali**

Consultazione: modalità di ricerca semplificate e avanzate; Catalogazione: strumenti e normative ICCD, Normativa regionale; Area riservata.

Catalogo regionale dei beni culturali



- utilizzare il collegamento ipertestuale individuato ed accedere alla pagina "*Regione Veneto - Catalogo Beni Culturali*" (richiamabile anche direttamente all'indirizzo "<http://www.regione.veneto.it/web/cultura/catalogo-beni-culturali>") e individuare all'interno della pagina "*area riservata*" (reso sotto forma di collegamento ipertestuale testuale);
- utilizzare il collegamento ipertestuale individuato per accedere al "back end" del Catalogo dei Beni Culturali.

Indipendentemente da come viene richiamato l'accesso al "back end" l'utente viene invitato a specificare le proprie credenziali (Nome utente e Password).

Se le credenziali fornite sono corrette viene presentata la "**Pagina iniziale**" e cioè una pagina introduttiva da cui l'utente (precedentemente autenticato) può effettuare alcune scelte e prendere visione delle eventuali comunicazioni di servizio.



La composizione della pagina (e di conseguenza le scelte che l'utente può effettuare) variano a seconda del tipo di accesso configurato (per l'utente) dal responsabile del servizio.



Nella pagina presentata sono individuabili tre zone:

- **INTESTAZIONE:** in questa zona vengono rappresentati i loghi "inerenti" al Catalogo dei Beni Culturali; quanto rappresentato sotto forma grafica è un collegamento ipertestuale che da accesso (in una nuova finestra) ai seguenti "indirizzi":

	<a href="http://www.regione.veneto.it/">http://www.regione.veneto.it/</a> (Regione Veneto - Home)
	<a href="http://www.regione.veneto.it/web/cultura/beni-culturali">http://www.regione.veneto.it/web/cultura/beni-culturali</a> (Regione Veneto - Beni Culturali)
	<a href="http://www.3di.it/">http://www.3di.it/</a> (3D Informatica s.r.l.)



- **SCHEDE DI CATALOGO/AUTHORITY FILE:** in questa zona vengono rappresentate le tipologie di schede (rese sotto forma di ancora/collegamento ipertestuale) alle quali l'utente è abilitato (e per le quali l'utente può richiedere la specifica *maschera di ricerca*).

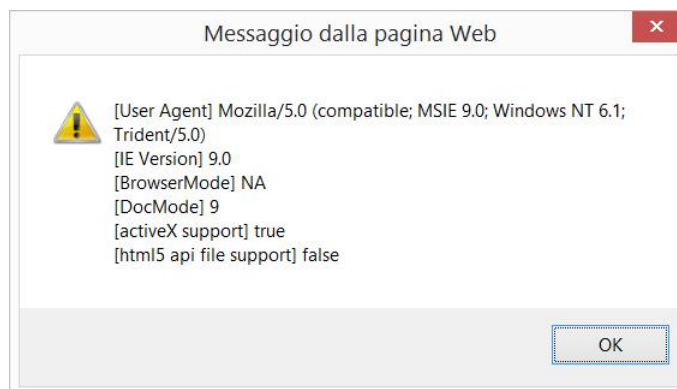
Tipologie di scheda gestite (SCHEDE DI CATALOGO)		
Forma abbreviata	Forma estesa	Tipologia
A	Architettura	principale
BDI	Beni Demoetnoantropologici Immateriali	principale
BDM	Beni Demoetnoantropologici Materiali	principale
BNB	Botanica	principale
BNM	Mineralogia	principale
BNP	Paleontologia	principale
BNPE	Petrologia	principale
BNPL	Planetologia	principale
BNZ	Zoologia	principale
F	Fotografia	principale
NU	Beni Numismatici	principale
OA	Opera e Oggetto d'Arte	principale
OAC	Opere d'Arte Contemporanea	principale
PG	Parchi e Giardini	principale
PST	Patrimonio Scientifico e Tecnologico	principale
RA	Reperto Archeologico	principale
SI	Siti Archeologici	principale
SMO	Strumenti Musicali - Organo	principale

Tipologie di scheda gestite (AUTHORITY FILE)		
Forma abbreviata	Forma estesa	Tipologia
AUT	Autore	sussidiaria
BIB	Bibliografia	sussidiaria
DSC	Scavo	sussidiaria
RCG	Ricognizione	sussidiaria
SUP	Supporto	sussidiaria

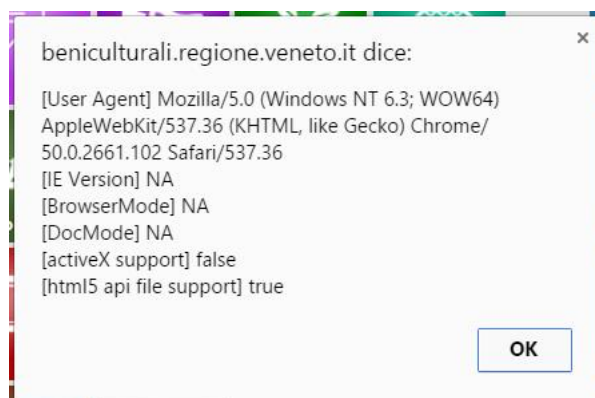
La scheda "SUP" è una tipologia di scheda non prevista nella normativa ICCD ma il suo scopo viene ricondotto alle schede di authority classiche (AUT, BIB, DSC e RCG).



- **STRUMENTI E RISORSE:** in questa zona vengono fornite indicazioni su strumenti, risorse e materiali utili alla catalogazione nel "back end" del Catalogo dei Beni Culturali; nello specifico sono presenti i seguenti collegamenti ipertestuali:
  - **pagina:** accesso (in nuova finestra) a pagina "Regione Veneto - Strumenti e normativa ICCD" ("<http://www.regione.veneto.it/web/cultura/strumenti-e-normativa-iccd>");
  - **link:** apre un "popup" informativo sulle caratteristiche del browser utilizzato; le informazioni riportate possono risultare utili per identificare correttamente il browser e alcune delle caratteristiche supportate dallo stesso.



**Esempio di "popup" ottenuto da "IE 11" in modalità "IE 9"**



**Esempio di "popup" ottenuto da "Chrome"**

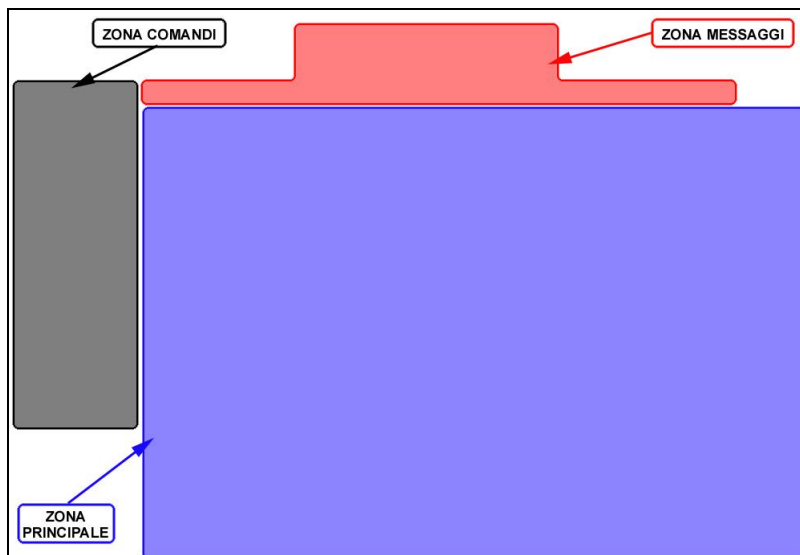
Come esplicitato ai punti "[8.2.1 Premessa](#)" e "[8.2.2 Browser](#)" la gestione degli allegati multimediali risulta fruibile se il browser utilizzato supporta determinate "caratteristiche"; esaminando le ultime due voci del "popup" informativo ed il valore "booleano" ("true" o "false") ad esse associato è possibile determinare "se e come" il browser è compatibile con la gestione degli allegati multimediali:

- [activeX support] false: supporto per "active X" non disponibile
- [activeX support] true: supporto per "active X" disponibile
- [html5 api file support] false: fileapi html5 non supportate
- [html5 api file support] true: fileapi html5 non supportate

Se entrambi i valori associati alle voci sopra indicate risultano essere "false" il browser in uso risulta essere totalmente incompatibile e la gestione degli allegati multimediali ("upload") non sarà fruibile: in questi casi si consiglia di aggiornare il browser ad una versione più aggiornata o di utilizzare un browser diverso (e compatibile con i requisiti).

## 8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE

Tutte le pagine dell'applicativo "back end" del Catalogo dei Beni Culturali presentano una suddivisione funzionale e cioè la pagina viene suddivisa in zone facilmente distinguibili: **"Messaggi"**, **"Comandi"** e **"Principale"**.

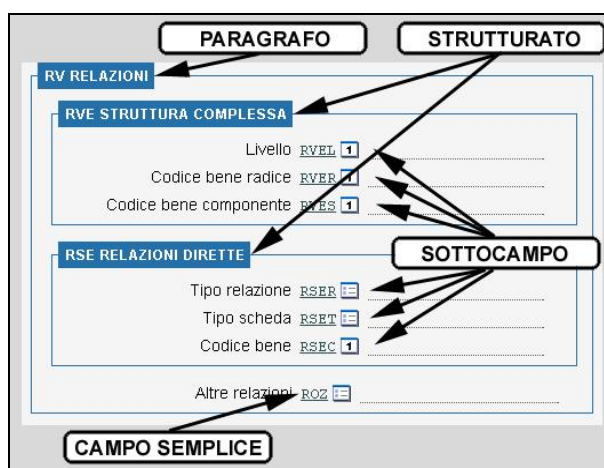


Nella zona **"Messaggi"** vengono visualizzate le informazioni relative alla tipologia di scheda su cui si sta operando (*scheda A, scheda BDI, scheda BDM, etc etc*) e quelle relative alla "fase applicativa" (*ricerca, inserimento modifica, etc etc*).

Nella zona **"Comandi"** vengono presentati i comandi utilizzabili nella specifica fase applicativa; i comandi "esposti" variano a seconda della "fase applicativa" e a seconda del "profilo" dell'utente che ha effettuato il login.

Nella zona **"Principale"** viene rappresentata la *"maschera/form"* atta a soddisfare la "fase applicativa" e quindi atta a consentire la corretta interazione con l'utente. Se il contenuto della zona "Principale" supera (in altezza) lo spazio disponibile (determinato dall'altezza totale della finestra) è possibile utilizzare il controllo **"scroll"** (*ascensore*) presente sulla parte destra. Lo "scroll" effettuato nella zona "Principale" non influisce sulla posizione della zona "Messaggi" e della zona "Comandi" (lo "scroll" è esclusivo della zona "Principale").

La "caratteristica normativa" che prevede la distinzione tra *"Paragrafi"*, *"Campi Strutturati"*, *"Sottocampi"* e *"Campi Semplici"*, quando necessario, viene resa nella zona "Principale" con dei raggruppamenti innestati (come da esempio sotto riportato).





## 9 PERCORSI APPLICATIVI

Sono illustrati i seguenti percorsi applicativi:

- Effettuare una ricerca
- Visualizzare l'esito di una ricerca
- Inserire un record
- Modificare o completare un record
- Strumenti di validazione dati
- Stampare un record



## 9.1 Effettuare una ricerca

Il "back end" del Catalogo dei Beni Culturali mette a disposizione, per effettuare le ricerche, un meccanismo interattivo che prende il nome di **"\*Ricerca Guidata\*"**: le informazioni introdotte nei campi della maschera di ricerca vengono raccolte e trasformate in una frase di ricerca (*"query phrase"*); l'utente quindi riesce a formare delle frasi di ricerca senza dover conoscere regole di sintassi.

### 9.1.1 Richiesta della maschera di ricerca

Il richiamo della maschera di ricerca può essere effettuato seguendo percorsi e modalità diverse. Sinteticamente è possibile richiamare la maschera di ricerca da:

- menu introduttivo
- visualizzazione titoli
- visualizzazione documento
- modifica documento
- inserimento documento
- strumenti di amministrazione

Nel **"menu introduttivo"** il richiamo della maschera di ricerca viene reso sotto forma di ancora/collegamento ipertestuale; in tutte le altre "pagine" viene reso disponibile (quando il contesto lo prevede) sotto forma di bottone identificabile dal testo **"Cerca"** (nella zona "Comandi").



La richiesta di visualizzazione di una maschera di ricerca viene soddisfatta senza l'apertura di una nuova finestra (viene riutilizzata quella da cui è stata effettuata la richiesta) e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.

La figura mostra la maschera di ricerca "scheda RA" del Catalogo dei Beni Culturali del Veneto. La pagina è divisa in tre zone principali:

- ZONA COMANDI** (in alto a sinistra): Contiene il menu "Menu" e la sezione "Ricerca" con i pulsanti "Avvia", "Pulisci", "Edita", "Inserisci" e "Vai al PAR".
- ZONA MESSAGGI** (in alto a destra): Contiene il logo "CERCA" e il logo "BENI CULTURALI".
- ZONA PRINCIPALE** (al centro): Contiene la maschera di ricerca "scheda RA" con i seguenti campi:

**CD CODICI**

- Tipo scheda: TSK RA (Reperti Archeologici)
- Livello ricerca: LIR 1

**NCT CODICE UNIVOCO**

- Codice regione: NCTR 1
- N° catalogo generale: NCTN 1
- Suffisso n° catalogo generale: NCTS 1

**Ente schedatore: ESC 1**

**Ente competente: ECP 1**

**Ente proponente: EPR 1**

**RV RELAZIONI**

**RVE STRUTTURA COMPLESSA**

- Livello: RVEL 1
- Codice bene radice: RVER 1
- Codice bene componente: RVES 1

**RSE RELAZIONI DIRETTE**

- Tipo relazione: RSER 1

La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale (vedasi anche punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)) e cioè viene suddivisa in tre zone: "Messaggi", "Comandi" e "Principale":

- nella zona "**Messaggi**" vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio "**scheda RA**");
  - ❖ la "fase applicativa" (ad esempio "**Ricerca**").
- nella zona "**Comandi**" vengono rappresentati i comandi specifici della fase applicativa corrente; i comandi "esposti", quando possibile, vengono divisi in "gruppi" funzionali (ad esempio "**Ricerca**" e "**Edita**").

**Menu:** abbandona la maschera di ricerca e richiama il menu introduttivo

#### Ricerca

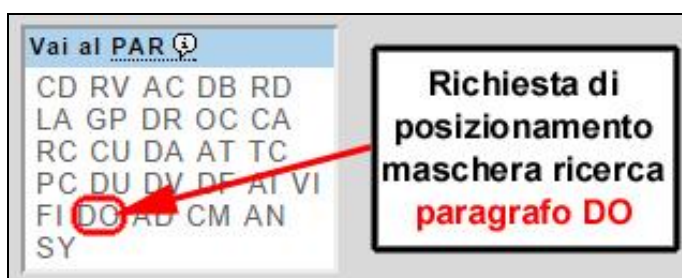
- **Avvia:** avvia la ricerca sulla base delle informazioni inserite
- **Pulisci:** pulisce le informazioni inserite nella maschera di ricerca

#### Edita

- **Inserisci:** richiama la maschera per l'inserimento di un nuovo record (della stessa tipologia di scheda a cui appartiene la maschera di ricerca)

I comandi raggruppati in "**Edita**" variano a seconda del tipo di accesso configurato dal responsabile del servizio e quindi potrebbero essere assenti o solo parzialmente presenti.

**Vai al PAR:** mostra la lista di tutti i paragrafi previsti per la tipologia di scheda a cui appartiene la maschera di ricerca e da la possibilità di posizionare la maschera di ricerca in corrispondenza del paragrafo desiderato (singolo click sulla sigla del paragrafo desiderato).



### 9.1.2 Inserimento delle informazioni da ricercare

Nella zona **"Principale"** viene visualizzata la **"maschera/form"** coerente con la **"fase applicativa"**: quanto la **"fase applicativa"** è la **"Ricerca"** allora è possibile formulare una **"frase di ricerca"** semplicemente specificando quanto desiderato negli spazi predisposti (per i **"sottocampi"** e i **"campi semplici"**).

Ad esempio volendo ricercare tutti i record che contengono il termine **brocca** all'interno di **OGTD** è sufficiente scorrere la maschera (zona **"Principale"**) fino ad individuare il **"sottocampo"** e poi digitare il termine stesso nella zona preposta allo scopo (vedi figura a lato).

The screenshot shows a search form with two main sections: 'OG OGGETTO' and 'SGT SOGGETTO'. In the 'OG OGGETTO' section, there are four fields: 'Definizione OGTD', 'Tipologia OGTT', 'Denominazione/dedicazione OGTDN', and 'Posizione OGTP'. The 'OGTD' field contains the text 'brocca'. Below these fields is a red box labeled 'TERMINE DA CERCARE'. In the 'SGT SOGGETTO' section, there are two fields: 'Identificazione SGTI' and 'Titolo SGTT'.

La ricerca così impostata potrebbe però trovare un numero di record superiore a quello che ci si aspetta: le ricerche funzionano diversamente a seconda di come è stata configurata la **"regola di indicizzazione"** specifica considerata (la regola per **OGTD** è diversa da quella per **QNTN**). Di conseguenza quando si formula una **"frase di ricerca"** occorre tenere conto delle caratteristiche delle regole di indicizzazione interessate.

La **"regola di indicizzazione"** definisce come il contenuto dei campi debba essere trattato ai fini della costituzione delle **"chiavi"** utili per la ricerca e può assumere caratteristiche tipologiche come da tabella sotto riportata.

Tipologia	Simbolo	Descrizione
one		L'intero contenuto viene normalizzato (eliminazione degli spazi in testa ed in coda; riduzione dei doppi spazi, presenti tra le singole parole, a spazi singoli) e considerato come una singola chiave. « WLT-000810 WRC-040918 » viene analizzato/normalizzato e viene generata un'unica chiave «WLT-000810 WRC-040918».
multi		Indica l'indicizzazione dei singoli termini (vengono considerati separatori tra le parole, gli spazi, i segni di interpunzione, le parentesi, etc etc). Il contenuto «ceramica (d'impasto ingobbiato) con decorazione dipinta» viene analizzato e vengono generate tante chiavi quante sono le parole individuate e cioè «ceramica», «impasto», «ingobbiato», «decorazione» e «dipinta».
double		Applicazione di entrambi gli stili "one" e "multi"; dal momento che le chiavi "one" devono convivere con quelle "multi", le chiavi singole vengono create (e distinte dalle altre) antepoendo ad esse uno spazio. Il contenuto «stucco dipinto a finto marmo» viene analizzato e vengono generate (per soddisfare lo stile "multi") le chiavi «stucco», «dipinto», «finto», «marmo»; in aggiunta a queste viene generata la chiave con lo spazio in testa « stucco dipinto a finto marmo» (stile "one").



A completamento di quanto precedentemente specificato occorre dire che il sistema di valutazione e di derivazione delle singole chiavi non prende in considerazione tutte quelle parole inefficaci nel processo di individuazione dei record: le singole lettere, gli articoli determinati od indeterminati, le preposizioni, gli avverbi vengono considerati termini non significativi ed in quanto tali vengono scartati automaticamente.

Alla luce delle informazioni sulle differenti regole di indicizzazione riesaminiamo l'esempio formulato per il "sottocampo" **OGTD** (con il termine specificato **brocca**) e cioè verifichiamo cosa succede quando la "regola di indicizzazione" interessata è di tipo **"double"**:

- vengono selezionati i record in cui il contenuto testuale è il termine **brocca**
- vengono selezionati i record in cui il contenuto testuale è il termine **ansa di brocca**.

Il risultato ottenuto si spiega facilmente se riflettiamo su quali chiavi sono state individuate e generate dai record ottenuti ora come risultato:

- i record in cui il contenuto testuale è il termine **brocca** avevano generato le chiavi «**brocca**» e «**brocca**»;
- i record in cui il contenuto testuale è il termine **ansa di brocca** avevano generato le chiavi «**ansa**», «**brocca**» e «**ansa di brocca**».

In questo specifico caso si è quindi sfruttato lo stile **"multi"** compreso nello stile **"double"**.

Per effettuare invece una ricerca capace di individuare i record in cui il contenuto testuale (del "sottocampo" **OGTD**) corrisponde **solo ed esclusivamente** a **brocca**, occorre sfruttare lo stile **"one"** compreso nello stile **"double"** e cioè bisogna formulare una frase di ricerca che selezioni il record solo se per lo stesso è presente la chiave «**brocca**» (la chiave con lo spazio in testa).

Intuitivamente il termine da cercare va quindi indicato con uno spazio in testa ma non solo: gli spazi (ma anche i caratteri di interpunzione o le parentesi) non vengono considerati significativi ai fini della ricerca e vengono scartati automaticamente dal meccanismo che trasforma quanto digitato nella maschera in frase di ricerca; per indicare che lo spazio fa parte della chiave di ricerca (e che quindi non deve essere scartato) occorre racchiudere lo spazio ed il termine tra doppi apici **" brocca"**.

Per chiarire ulteriormente come utilizzare "proficuamente" ed adeguatamente le regole di indicizzazione verifichiamo cosa succede quando la "regola di indicizzazione" interessata è di tipo **"one"** ed è nostro interesse selezionare un record in cui il contenuto testuale del "campo semplice" **ACC** abbia ad esempio valore **WLT-000810\_WRC-040918** :

- la ricerca del termine **WLT-000810\_WRC-040918** seleziona il record
- la ricerca del termine **WLT-000810.WRC-040918** non seleziona nessun record
- la ricerca del termine **040918** non seleziona nessun record

La casistica sopra esposta si spiega facilmente considerando che la chiave generata risulta essere «**WLT-000810\_WRC-040918**»: la ricerca del termine **WLT-000810.WRC-040918** fallisce in quanto il termine considerato è effettivamente diverso (carattere punto prima di WRC) dalla chiave generata (carattere "underscore" prima di WRC); la ricerca effettuata con il termine **040918** fallisce ugualmente anche se il termine cercato è contenuto nella chiave generata per lo stesso (il termine considerato è comunque differente dalla chiave generata).

**N.B. viene considerato irrilevante (e quindi risulta indifferente ai fini della ricerca) l'uso di caratteri maiuscoli o minuscoli nei termini specificati.**

Gli esempi utilizzati fino a questo momento hanno utilizzato esclusivamente delle *chiavi esatte* (e cioè un termine preciso) per formulare la frase di ricerca ma è possibile utilizzare anche delle *"chiavi estese"*: il valore da cercare può essere un insieme di caratteri (che in genere rappresentano un prefisso od un suffisso di parola) concatenato a caratteri speciali (caratteri *"Jolly"*).

I caratteri *"Jolly"* utilizzabili per formare una *"chiave estesa"* sono l'asterisco '\*' ed il punto interrogativo '?'.





Al carattere asterisco (\*) viene associato il concetto di "0, 1 o più caratteri qualsiasi" (ad esempio **lin\*** sarà verificato da parole come **lineare**, **linguistica** o **linguaggio** ma anche semplicemente **lin**).

Alla luce di queste considerazioni, la precedente ricerca per il valore **040918** che non avrebbe dato esito compiendola su un campo di tipo **"one"**, può efficacemente essere effettuata esprimendo la chiave come **\*040918\***.

Al carattere punto interrogativo (?) viene associato il concetto di "un qualsiasi carattere" (ad esempio **?anna** può essere verificato da parole come **anna**, **panna** o **canna** ma non può essere verificato dalla parola **tracanna** e nemmeno dalla parola **anna**).

Fino a questo momento si sono formulati degli esempi che hanno utilizzato un'unica chiave (e quindi un unico termine) per effettuare la ricerca: all'interno di ogni singolo campo di testo è comunque possibile specificare più termini di ricerca legati tra loro da **operatori Booleani**.

Gli **operatori Booleani** possono essere utilizzati scrivendoli indifferentemente in forma italiana oppure in forma internazionale ed indifferentemente in maiuscolo od in minuscolo.

Operatore	Forma italiana	Forma internazionale
Operatore di Congiunzione	E	AND
Operatore di Disgiunzione	O	OR
Operatore di Negazione	NON	NOT

Per comodità e per distinguere maggiormente gli operatori Booleani dalle chiavi di ricerca nei prossimi esempi si utilizzerà la forma internazionale maiuscola.

L'attuale meccanismo di interpretazione della frase di ricerca, quando si usano più parole per formulare la stessa, sottintende automaticamente l'operatore AND e quindi in presenza di più chiavi di ricerca contenute all'interno dello stesso campo non è necessario specificarlo.

Questo significa ad esempio che se specifichiamo il valore testuale **orecchino bronzo** all'interno del campo di testo predisposto per il "sottocampo" **DESO**, viene sottinteso l'utilizzo dell'operatore AND e cioè **orecchino AND bronzo**.

Utilizzando l'operatore AND viene verificata la compresenza delle chiavi di ricerca e quindi soltanto se entrambe le chiavi sono presenti il record viene selezionato.

L'operatore OR viene normalmente utilizzato per effettuare la ricerca di chiavi alternative e quindi si può utilizzare per ricercare ad esempio per il "sottocampo" **PVCC** tutti i record di **milano** o **padova** esprimendo tale richiesta alternativa come **milano OR padova**: in questo caso viene trovata **padova**, ovviamente, e **milano**, ma viene anche trovata **milano marittima** in quanto la chiave che viene utilizzata è di tipo **"multi"**.

La ricerca espressa come **" milano" OR padova** rileverà solo i documenti delle due città in quanto per **milano** abbiamo usato la chiave di tipo singolo propria del campo **"double"** ovvero quella preceduta da uno spazio.

La ricerca è intuitivamente equivalente a **" milano" OR " padova"** in quanto sappiamo (o riteniamo) che non esistano altri comuni che contengono il termine «**padova**» per quanto questa seconda forma è di fatto la più corretta in quanto ci conduce ad una ricerca su una chiave "certa".

I campi di tipo **"double"** danno ampia possibilità di dettagliare in modo generico o specifico quello che desideriamo reperire agendo semplicemente sulla formulazione della "frase di ricerca" o, per meglio dire, sulla natura della chiave che si intende coinvolgere nella selezione. La logica dell'operatore OR, in questo contesto, è quella dell'allargamento della ricerca.

L'operatore di Negazione NOT viene solitamente utilizzato in combinazione con l'operatore AND: ad esempio se si volesse ricercare tutti i record che per il "campo semplice" **CLS** hanno la



chiave **ceramica** ma vogliamo escludere dalla selezione quelli che presentano la compresenza della chiave **corinzia** esprimeremo il tutto con **ceramica AND NOT(corinzia)**. L'utilizzo dell'operatore di Negazione richiede che quanto debba essere "negato" venga racchiuso tra parentesi tonde.



### 9.1.3 Avvio della ricerca

Per avviare la ricerca ed inviare le informazioni specificate nella maschera di ricerca, è sufficiente effettuare un singolo click sul bottone **"Avvia"**.



### 9.1.4 La visualizzazione degli indici in fase di ricerca

Nelle pagine precedenti di questo manuale abbiamo detto che per formulare una "frase di ricerca" si digita manualmente il termine da cercare nel campo predisposto.

In alternativa alla digitazione manuale, è possibile consultare la lista degli indici disponibili e riportare automaticamente (e quindi senza dover digitare sulla tastiera) nella maschera di ricerca (all'interno del campo predisposto di cui si è richiesta la visualizzazione dell'indice) uno o più termini. Ad esempio volendo consultare la lista degli indici per il "sottocampo" **OGTD** è sufficiente utilizzare (con un singolo click) l'ancora/collegamento ipertestuale presente prima del campo predisposto.

OGT OGGETTO

Definizione OGTD |

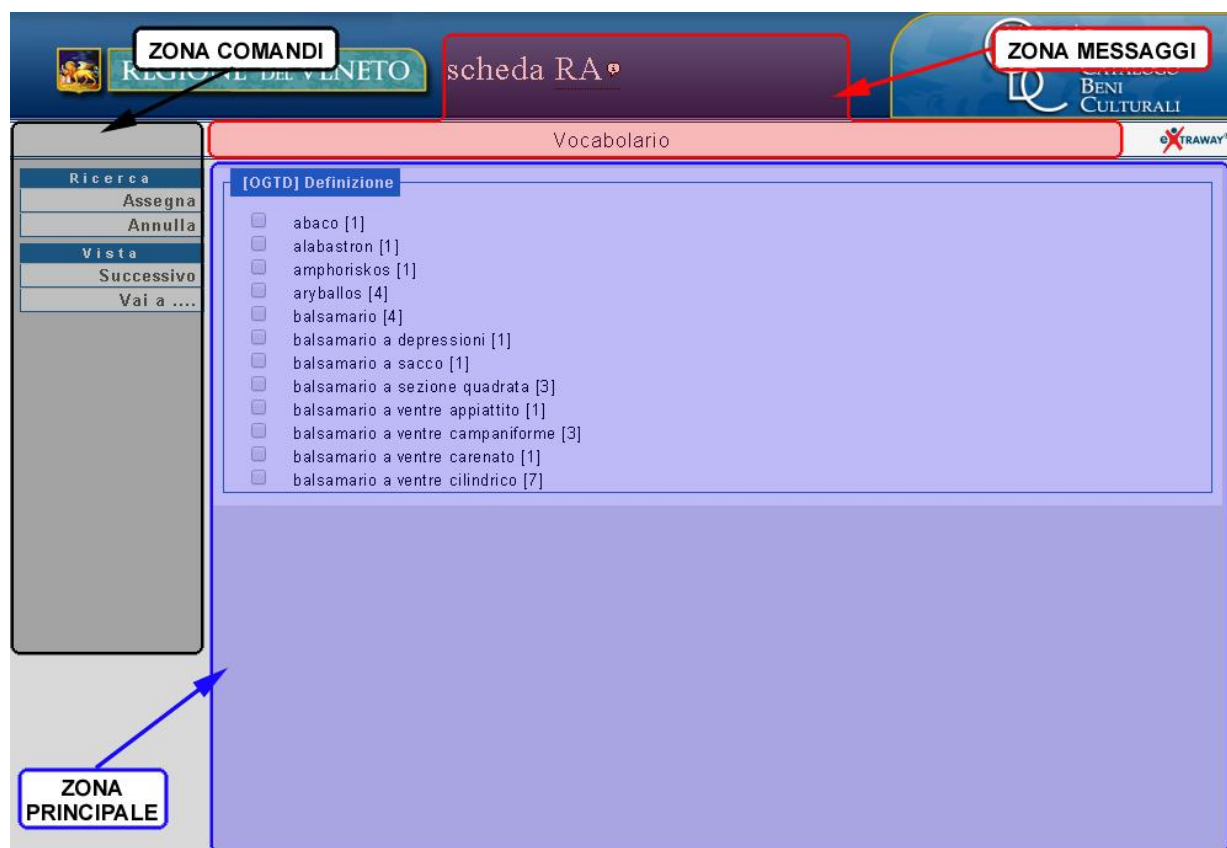
Tipologia OGTD

Denominazione/dedicazione OGTD

Posizione OGTP

OGTD vedi Lista (Indici)

La richiesta di visualizzazione della lista degli indici viene soddisfatta in una nuova finestra e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.



La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale (vedasi anche punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)) e cioè viene suddivisa in tre zone:

**"Messaggi", "Comandi" e "Principale":**

- nella zona **"Messaggi"** vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio **"scheda RA"**);
  - ❖ la "fase applicativa" (ad esempio **"Vocabolario"**).
- nella zona **"Comandi"** vengono rappresentati i comandi utilizzabili nella specifica fase applicativa "esposti" e raggruppati nei "gruppi" funzionali **"Ricerca"** e **"Vista"**.

### Ricerca

- **Assegna**: riporta nella maschera di ricerca i termini selezionati tramite il checkbox (collegato al termine stesso) e chiude la finestra.

Se si è selezionato più di un termine, i termini selezionati vengono riportati nella maschera separati dall'operatore booleano di ricerca **"OR"**; inoltre se la "regola di indicizzazione" utilizzata per la lista di cui è stata richiesta la visualizzazione è di tipo **"double"** i termini selezionati vengono riportati nella maschera di ricerca racchiusi dal doppio apice (e con in testa uno spazio)

- **Annulla**: chiude la finestra; se erano stati selezionati dei termini questi non vengono riportati.

### Vista

- **Precedente**: richiede la visualizzazione della precedente pagina di termini
- **Successivo**: richiede la visualizzazione della successiva pagina di termini
- **Vai a ....**: consente di specificare un "punto di posizionamento" per l'accesso ai termini della lista.

Nel *"prompt"*, presentato quando si utilizza **"Vai a ...."**, è possibile specificare il termine (o il prefisso del termine) da cui si vuole ottenere la pagina di visualizzazione.



Una volta confermata la richiesta (con il bottone "OK") il "prompt" viene chiuso e la zona principale viene aggiornata e cioè viene effettuato il riposizionamento secondo quanto richiesto.

Se il termine (o il prefisso del termine) precedentemente specificato non viene trovato (perché non presente), la lista verrà comunque rappresentata a partire dal termine immediatamente successivo (alfabeticamente) a quello richiesto.

- nella zona "**Principale**" viene rappresentata la "maschera/form" atta a soddisfare la "fase applicativa". e quindi nel nostro specifico caso vengono rappresentati i "termini" (ed i controlli ad essi associati) facenti parte della lista di indici richiesta; i termini vengono rappresentati secondo il loro ordine alfabetico (e questo significa che maiuscole o minuscole non influiscono sull'ordine di presentazione).

[OGTD] Definizione

<input type="checkbox"/>	chessa [1]	
<input type="checkbox"/>	<b>TERMINE</b>	
<input type="checkbox"/>	amphoriskos [1]	
<input type="checkbox"/>	aryballos [4]	
<input type="checkbox"/>	<b>checkbox</b>	<b>FREQUENZA</b>
<input type="checkbox"/>	balsamario [4]	
<input type="checkbox"/>	balsamario a depressioni [1]	
<input type="checkbox"/>	balsamario a sacco [1]	
<input type="checkbox"/>	balsamario a sezione quadrata [3]	
<input type="checkbox"/>	<b>CHECKBOX</b>	
<input type="checkbox"/>	balsamario a ventre appiattito [1]	
<input type="checkbox"/>	balsamario a ventre campaniforme [3]	
<input type="checkbox"/>	balsamario a ventre carenato [1]	
<input type="checkbox"/>	balsamario a ventre cilindrico [7]	

Per ogni termine viene creata una "riga" in cui sono facilmente individuabili tre zone:

- **checkbox**: serve per selezionare o deselectare il termine ad esso collegato; è possibile selezionare termini presenti in punti diversi (in pagine diverse) e cioè è possibile selezionare uno o più termini in una pagina e poi utilizzare i comandi "**Precedente**", "**Successivo**" e "**Vai a ....**" (e selezionare altri termini nella pagina di arrivo)
- **termine**: il termine facente parte della lista; un termine può comunque comprendere più parole (e/o caratteri di interpunzione)
- **frequenza**: rappresenta il numero di record che verrebbero trovati se venisse eseguita la ricerca esclusivamente per il termine a cui si riferisce la frequenza stessa

Sinteticamente si può utilizzare la lista degli indici per:

- inserire il termine direttamente dalla lista (e senza doverlo digitare manualmente)
- verificare l'effettiva presenza dei termini che si utilizzeranno per formulare la frase di ricerca (è inutile formulare una frase di ricerca con dei termini che sicuramente non sono presenti)
- cercare fra le chiavi visualizzate quella che può con migliore approssimazione contribuire ad effettuare una indagine efficace
- verificare la frequenza con cui un determinato termine ricorre
- controllare la grafia con cui un termine è stato inserito

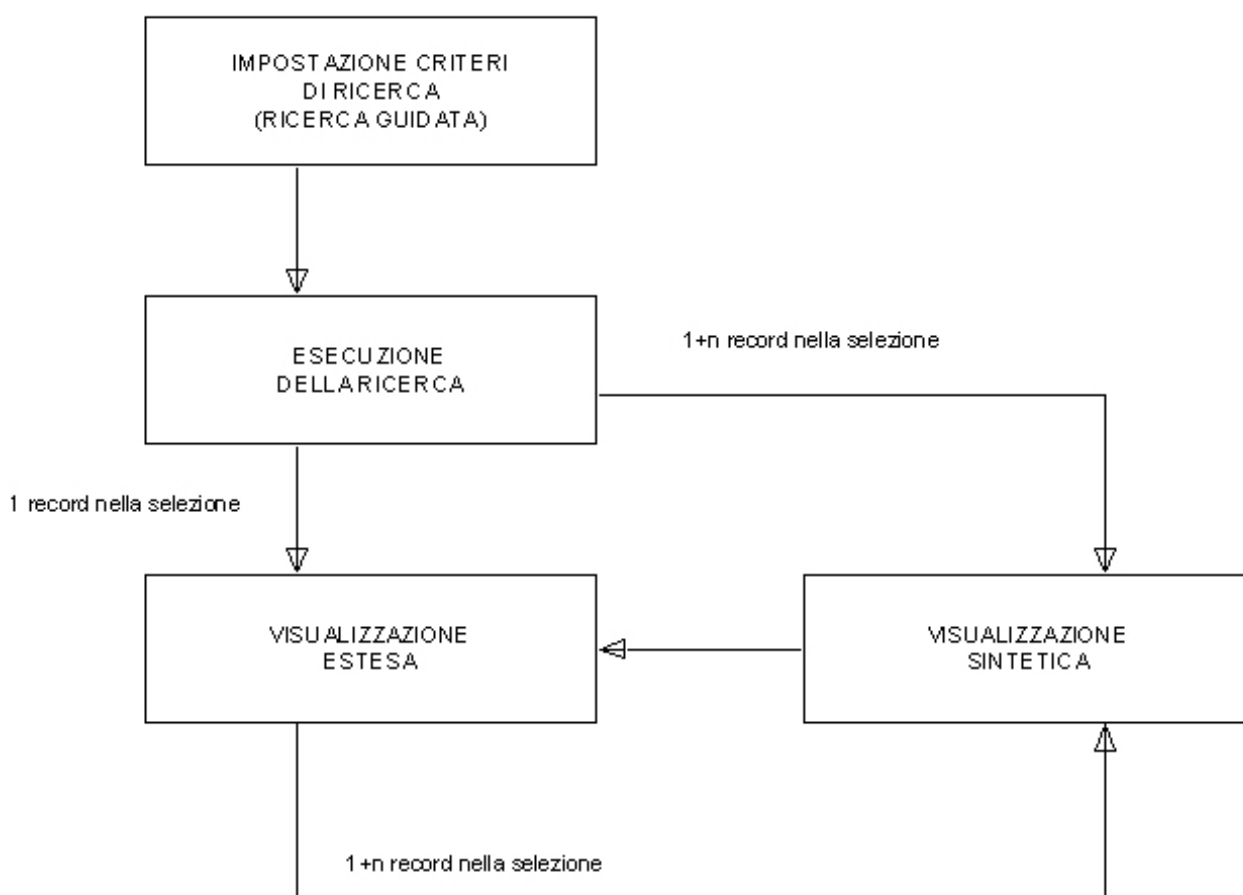
## 9.2 Visualizzare l'esito di una ricerca

La visualizzazione dell'esito positivo di una ricerca, nel "back end" del Catalogo dei beni culturali, avviene in due modalità:

- sintetica (o elenco)
- estesa

La risposta in forma "**sintetica**" è resa disponibile solo se più records soddisfano il criterio di ricerca; in caso contrario e cioè se il criterio di ricerca individua un solo record, viene automaticamente richiamata la visualizzazione "**estesa**".

Se il criterio di ricerca impostato ottiene come risultato più di un record è possibile per l'utente passare dalla modalità di visualizzazione "**sintetica**" a quella "**estesa**" e viceversa; in caso contrario l'utente avrà a disposizione la sola visualizzazione **estesa**.







## 9.2.1 La visualizzazione sintetica

La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale (vedasi anche punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)) e cioè viene suddivisa in tre zone:

**"Messaggi", "Comandi" e "Principale":**

- nella zona **"Messaggi"** vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio **"scheda RA"**);
  - ❖ l'indicazione del **"range"** di record rappresentati nella pagina corrente (ad esempio **"Visualizzazione documenti da 31 a 36"**);
  - ❖ il numero totale di record nella selezione corrente (ad esempio **"su 128"**);
  - ❖ il numero di record marcati tramite controllo di tipo "checkbox" presenti nella maschera di *visualizzazione sintetica* oppure marcati tramite comando **"Marca record"** esposto nella *maschera di visualizzazione estesa* (ad esempio **"marcati: 0"**);
  - ❖ la **"fase applicativa"** (ad esempio **"pagina Titoli"**);
  - ❖ il numero di pagina corrente rispetto al numero totale di pagine (ad esempio **"6 di 22"**).



- nella zona "**Comandi**" vengono rappresentati i comandi utilizzabili nella specifica fase applicativa; i comandi "esposti", quando possibile, vengono divisi in "gruppi" funzionali (ad esempio "**Ricerca**" e "**Marcati**")

**Menu:** abbandona la maschera di visualizzazione sintetica e richiama il menu introduttivo

### Ricerca

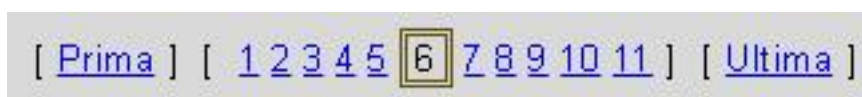
- **Cerca:** abbandona la maschera di visualizzazione sintetica e richiama la maschera di ricerca specifica (vengono "scaricate" le informazioni sulla selezione corrente e sulle "marcature" effettuate sui record della selezione)
- **Raffina:** abbandona la maschera di visualizzazione sintetica e richiama la maschera di ricerca specifica (l'esito della nuova interrogazione verrà automaticamente ristretto all'insieme di record esito della ricerca precedente)

### Marcati

- **Scarta:** richiede la creazione di una nuova selezione originata dalla selezione precedente a meno dei record "marcati"
- **Rimuovi marcature:** richiede l'azzeramento della lista dei record "marcati"
- **Crea selezione:** richiede la creazione di una nuova selezione originata dalla selezione precedente con i soli record "marcati"

**Stampa:** richiama la maschera di scelta (profilo) dei parametri di stampa

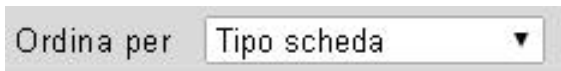
- Nella zona "**Principale**" viene rappresentata la "maschera/form" atta a soddisfare la "fase applicativa" e cioè vengono rappresentati in forma sintetica ("titoli") "alcuni" dei record che hanno soddisfatto i criteri impostati dalla ricerca: considerato che il numero di record di una selezione può essere potenzialmente alto viene effettuata una suddivisione dei risultati per pagine e vengono di conseguenza resi (sotto forma di ancora/collegamento ipertestuale) i comandi utili per la navigazione tra le pagine stesse (come da esempio grafico sotto riportato).



Per comodità, i comandi utili per la navigazione tra le pagine dei record facenti parte di una selezione, sono "duplicati" all'inizio ed alla fine dei titoli dei record rappresentati in pagina.

I record facenti parte della selezione vengono presentati secondo il loro ordine naturale inverso (e questo significa che in cima alla lista troveremo tipicamente i record più recenti).

Quando previsto e possibile viene reso disponibile in fondo alla pagina un elemento di tipo "select" capace di proporre ed applicare un ordinamento della selezione basato su criteri diversi da quello precedentemente descritto (naturale inverso).



Le informazioni utilizzate nella rappresentazione del titolo vengono estratte direttamente dal record e quindi la composizione del titolo può variare notevolmente a seconda di come sono state imputate le informazioni nel record, a seconda della tipologia di appartenenza del record (scheda A, scheda NU, etc etc) e a seconda di come si è scelto di caratterizzare la rappresentazione delle informazioni.

Indipendentemente dalla caratterizzazione che può essere stata data ad ogni titolo, ogni record viene rappresentato in una "riga" in cui sono facilmente individuabili delle "zone caratteristiche".



Esaminando l'esempio grafico precedentemente proposto possiamo individuare:

- una rappresentazione grafica a bassa risoluzione (*thumbnail*) del **primo** degli allegati multimediali del campo strutturato **FTA**: l'informazione sul totale degli allegati multimediali viene presentata in forma testuale (ad esempio "(2 immagini allegate)") prima del comando "**vedi record**" (utile per richiedere la visualizzazione del record in forma "**estesa**")
- un **titolo di sintesi** rappresentante un estratto del record a cui corrisponde.

Il titolo di sintesi può prevedere:

- una o più zone "*non strutturate*"  
(ad esempio "balsamario doppio /ambito culturale romano, produzione siriana /IV - VI sec. d. C.")
- una o più zone "*strutturate*"  
(ad esempio "NCT nc RVEL nc ACC WLT-005100\_WRC-898598/R05 seriale CRV-RA\_0003071 12/07/2013 Internet").

Nella zona delle informazioni "strutturate" (tipicamente è una delle ultime informazioni rappresentate) viene evidenziato lo stato del record rispetto alla *pubblicazione* e cioè viene mostrato:

- ❖ "**Intranet**" se il record non è stato pubblicato
- ❖ "**Internet**" se il record è stato pubblicato

In questo ultimo caso viene anteposta alla stringa "**Internet**" la data in cui il record è stato pubblicato (ad esempio "12/07/2013 Internet")

Nella zona delle informazioni "strutturate" vengono inoltre resi disponibili i seguenti comandi/controlli:

- ❖ **vedi record** rappresentato sotto forma di ancora/collegamento ipertestuale (singolo click) consente di richiedere la "**visualizzazione estesa**" del record; il passaggio alla visualizzazione estesa viene soddisfatto senza l'apertura di una nuova finestra (viene riutilizzata quella da cui è stata effettuata la richiesta);
- ❖ **marca record** rappresentato sotto forma di controllo di tipo "checkbox" consente di "marcare" o "de-marcare", nell'ambito della selezione corrente, i record associati al controllo stesso.



## 9.2.2 La visualizzazione estesa

The screenshot shows the 'scheda RA' interface. The top header bar contains the 'REGIONE DEL VENETO' logo, the title 'scheda RA', and the 'ZONA MESSAGGI' label. Below the header, a red bar indicates 'Visualizzazione documento 31 di 128; marcati: 0'. The left sidebar, labeled 'ZONA COMANDI', contains a 'Menu' button and a list of commands: Ricerca, Cerca, Vista, Elenco, Marcati, Marca record, Stampa, Edita, Nuovo, and Ripeti nuovo. The main content area, labeled 'ZONA PRINCIPALE', displays 'Informazioni sullo stato di compilazione della scheda'. It includes a navigation bar with links like [Prima], [26], [27], [28], [29], [30], [31] (selected), [32], [33], [34], [35], [36], and [Ultima]. The main content is organized into sections: 'CD CODICI' (Tipo scheda: TSK, RA; Livello ricerca: LIR, C catalogazione), 'NCT CODICE UNIVOCO' (Codice regione: NCTR, 05 / VENETO; Ente schedatore: ESC, C027042 / Venezia (VE); Ente competente: ECP, C027042 / Venezia (VE)), 'AC ALTRI CODICI' (Altro codice bene: ACC, WLT-005100\_WRC-898598/R05), 'OG OGGETTO' (OGT OGGETTO: Definizione: OGTD, balsamario doppio), and 'LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA'.

La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale (vedasi anche punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)) e cioè viene suddivisa in tre zone: "Messaggi", "Comandi" e "Principale":

- nella zona "Messaggi" vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio "scheda RA");
  - ❖ la "fase applicativa" (ad esempio "Visualizzazione documento");
  - ❖ il numero del record corrente rispetto al numero totale di record selezionati (ad esempio "31 di 128");
  - ❖ il numero di record "marcati" nell'ambito della selezione corrente (ad esempio "marcati: 0").
- nella zona "Comandi" vengono rappresentati i comandi utilizzabili nella specifica fase applicativa; i comandi "esposti", quando possibile, vengono divisi in "gruppi" funzionali (ad esempio "Ricerca", "Vista", "Marcati" e "Edita").

**Menu:** abbandona la maschera di visualizzazione estesa e richiama il menu introduttivo

### Ricerca

- **Cerca:** abbandona la maschera di visualizzazione estesa e richiama la maschera di ricerca specifica (vengono "scaricate" le informazioni sulla selezione corrente)

### Vista

- **Elenco:** richiama la maschera per la "visualizzazione sintetica" dei record della selezione

## Marcati

- **Marca record**: aggiunge il record alla lista dei record "marcati"
- **Rimuovi marcatura**: toglie il record dalla lista dei record "marcati"

I comandi "**Marca record**" e "**Rimuovi marcatura**" sono tra loro esclusivi (può essere presente contemporaneamente solo uno dei due comandi) e oltre a fornire la funzionalità associata al comando stesso consentono anche di capire se il record che si sta visualizzando è nella lista dei record già marcati ("**Rimuovi marcatura**" attivo) oppure no ("**Marca record**" attivo).

**Stampa**: richiama la maschera di scelta (profilo) dei parametri di stampa

**Internet / Intranet**: richiede l'avvio del processo di "**pubblicazione**" oppure richiede l'avvio del processo di "**de-pubblicazione**" per il record corrente. Come anticipato nel punto [9.2.1 La visualizzazione sintetica](#), il record ha uno stato rispetto alla pubblicazione e cioè il record si trova in stato "**Intranet**" se il record non è stato pubblicato oppure si trova in stato "**Internet**" se il record è stato pubblicato. A seconda dello stato rilevato viene esposto il comando idoneo per variare lo stato corrente:

- se il record si trova in stato "**Intranet**" viene mostrato il comando "**Internet**" e cioè il comando che consente di "**pubblicare**" il record.
- se il record si trova in stato "**Internet**" viene mostrato il comando "**Intranet**" e cioè il comando che consente di "**de-pubblicare**".

Per maggiori dettagli su questi argomenti vedasi punto [9.2.4 La "pubblicazione" e la "de-pubblicazione"](#) e relativi sotto punti.

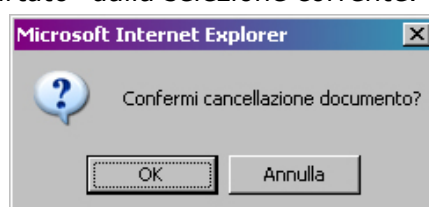
I comandi "**Internet / Intranet**" variano a seconda del tipo di accesso configurato dal responsabile del servizio e quindi potrebbero essere assenti o parzialmente presenti.

## Edita

- **Nuovo**: richiama la maschera per l'inserimento di un nuovo record (della stessa tipologia a cui appartiene il record selezionato)
- **Ripeti nuovo**: richiama la maschera per l'inserimento di un nuovo record (della stessa tipologia a cui appartiene il record selezionato); la maschera di inserimento si presenterà con gli elementi di tipo "input", "radio", "select" e "textarea" inizializzati con i valori derivati dal record da cui è stato invocato il comando "**Ripeti nuovo**".

Vengono esclusi da questo processo di "clonazione" i dati relativi alla "storia del record", i dati relativi alla "pubblicazione", gli "allegati multimediali" ed il "seriale protocollare".

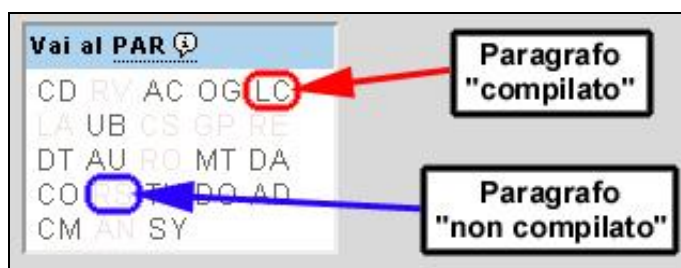
- **Modifica**: richiama la maschera per la modifica del record corrente
- **Cancella**: richiama il dialogo per la cancellazione del record corrente; se l'utente conferma la cancellazione (bottone "OK") viene avviata la cancellazione ed il record viene "scartato" dalla selezione corrente.



I comandi raggruppati in "**Edita**" variano a seconda del tipo di accesso configurato dal responsabile del servizio e quindi potrebbero essere assenti o parzialmente presenti.

**Vai al PAR:** mostra la lista di tutti i paragrafi previsti per la tipologia di scheda a cui appartiene il record rappresentato.

Rispetto all'analogo controllo presente nella maschera di ricerca, vengono differenziati i paragrafi "**compilati**" rispetto a quelli "**non compilati**" (e quindi "non esistenti"): i paragrafi "**compilati**" danno la possibilità di posizionare la maschera di visualizzazione estesa in corrispondenza del paragrafo desiderato (singolo click sulla sigla del paragrafo desiderato).



- nella zona "**Principale**" viene rappresentata la "maschera/form" atta a soddisfare la "fase applicativa" e quindi nel nostro specifico viene rappresentato il record.

Considerato che tipicamente risulta utile scorrere i record rappresentati in forma "estesa", vengono di conseguenza resi (sotto forma di ancora/collegamento ipertestuale) i comandi utili per questo tipo di navigazione (come da esempio grafico sotto riportato).



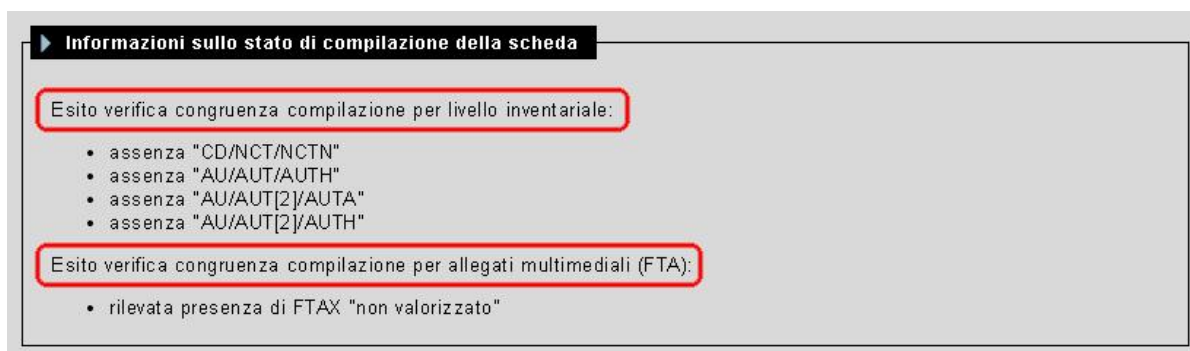
Per comodità, i comandi utili per la navigazione tra i record facenti parte di una selezione, sono "duplicati" all'inizio ed alla fine del record rappresentato in pagina.

In fase di "visualizzazione estesa", il record correntemente visualizzato viene "valutato" sotto il profilo del rispetto delle obbligatorioità inventariali e cioè viene valutato lo stato di compilazione dei "campi" e dei "sottocampi" previsti dalla normativa.

Se l'esito di tale valutazione evidenzia delle lacune di compilazione, le stesse vengono visualizzate all'interno di una zona espandibile posta all'inizio della zona "principale".



Se si espande la zona è possibile verificare nel dettaglio quali sono le lacune rilevate nella compilazione del record.



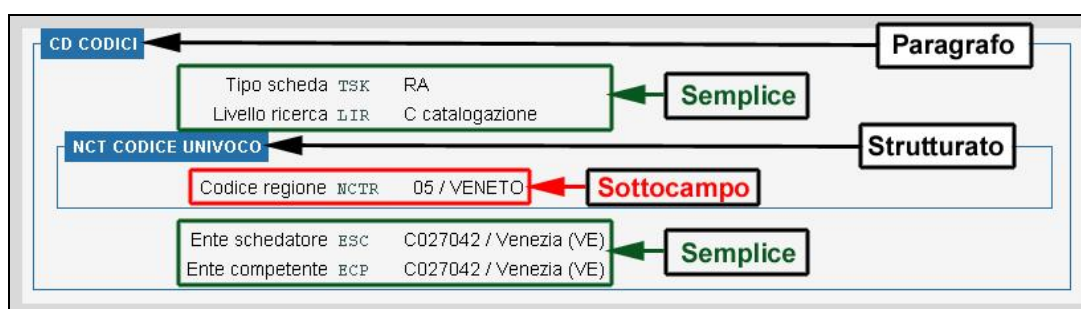


Entrando nel dettaglio delle informazioni visualizzate, le informazioni vengono suddivise su due "zone":

- "Esito verifica congruenza compilazione per livello inventariale" è la zona in cui vengono elencate le "lacune" di compilazione "generiche".  
Per evidenziare la presenza di lacune rilevate "campi semplici" o "sottocampi" contenuti in "ripetizioni" (di "paragrafi" o di "strutturati") se la ripetizione è successiva alla prima, viene associato all'identificativo dell'elemento ripetibile il suo indice numerico.  
Ad esempio la segnalazione assenza "AU/AUT[2]/AUTA" indica che il "sottocampo" AUTA contenuto nella seconda ripetizione dello "strutturato" AUT figlio del "paragrafo" AU non è stato compilato.
- "Esito verifica congruenza compilazione per allegati multimediali (FTA)" è la zona in cui vengono elencate le "lacune" strettamente legate agli allegati multimediali di tipo "documentazione fotografica" (strutturato FTA) e cioè può essere segnalato che è stata:
  - rilevata completa assenza di immagini fotografiche allegate (in FTA);
  - rilevata assenza strutturato FTA
  - rilevata presenza di FTAX "non valorizzato"
  - rilevata presenza di FTAX "valorizzato non coerentemente" alla presenza di immagine fotografica "allegata"
  - verificata presenza FTAX valorizzato a "documentazione allegata" in assenza di immagine fotografica "allegata"

Le due "zone" vengono visualizzate solo se necessario e cioè le singole zone vengono visualizzate solo se ci sono incongruenze per quella "classificazione"; va da sé che se l'esame dello stato di compilazione non rivela alcuna incongruenza, il riquadro **"Informazioni sullo stato di compilazione della scheda"** non compare.

I dati del record vengono rappresentati con dei raggruppamenti innestati rispettando la "caratteristica normativa" che prevede la distinzione tra "Paragrafi", "Campi Strutturati", "Sottocampi" e "Campi Semplici".



Gli eventuali allegati multimediali vengono resi disponibili per la visualizzazione o per il download all'interno dello "strutturato" di pertinenza.

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**


**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere	FTAX	documentazione allegata
Tipo	FTAP	fotografia digitale
Formato	FTAF	1024x601 pixel

**GAM GESTIONE ALLEGATO MULTIMEDIALE (FTA\_IMG)**

File allegato: [V12326.jpg](#)

**thumbnail allegato**



**visualizzazione allegato**

**DRA DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

Genere	DRAx	documentazione allegata
Tipo	DRAr	disegno
Note	DRAO	viste frontali

**GAM GESTIONE ALLEGATO MULTIMEDIALE (DRA\_FILE)**

File allegato: [V12326d1.tif](#)

**download allegato**

All'interno dello "strutturato" **FTA** è possibile fruire (all'interno della pagina di "**visualizzazione estesa**" del record) di una rappresentazione a bassa risoluzione dell'allegato (**thumbnail**).

Per ottenere la visualizzazione dell'allegato in risoluzione originale viene reso disponibile un elemento di tipo "ancora/collegamento ipertestuale" che se utilizzato aprirà una nuova finestra in cui verrà visualizzato l'allegato richiesto (vedasi anche punto [9.2.3. Visualizzazione immagini](#)).

La gestione degli allegati multimediali per tutti gli altri "sottocampi" (**DRA**, **VDC**, **REG**, **FNT** e **ADM**) prevede esclusivamente il download dell'allegato: per effettuare tale operazione viene reso disponibile un elemento di tipo "ancora/collegamento ipertestuale".

Se il file contiene informazioni "tecniche" queste vengono estratte e mostrate nello strutturato "**MTA METADATI TECNICI ALLEGATO**" (le informazioni mostrate possono variare notevolmente e dipendono fortemente dal tipo di allegato esaminato e dalle informazioni presenti ed estraibili dallo stesso).

**GAM GESTIONE ALLEGATO MULTIMEDIALE (DRA\_FILE)**

File allegato: [V12326d1.tif](#)

**MTA METADATI TECNICI ALLEGATO**

**fileSize:** 203824  
**mimeType:** image/tiff  
**fileExtension:** tif

**imageMetadata**

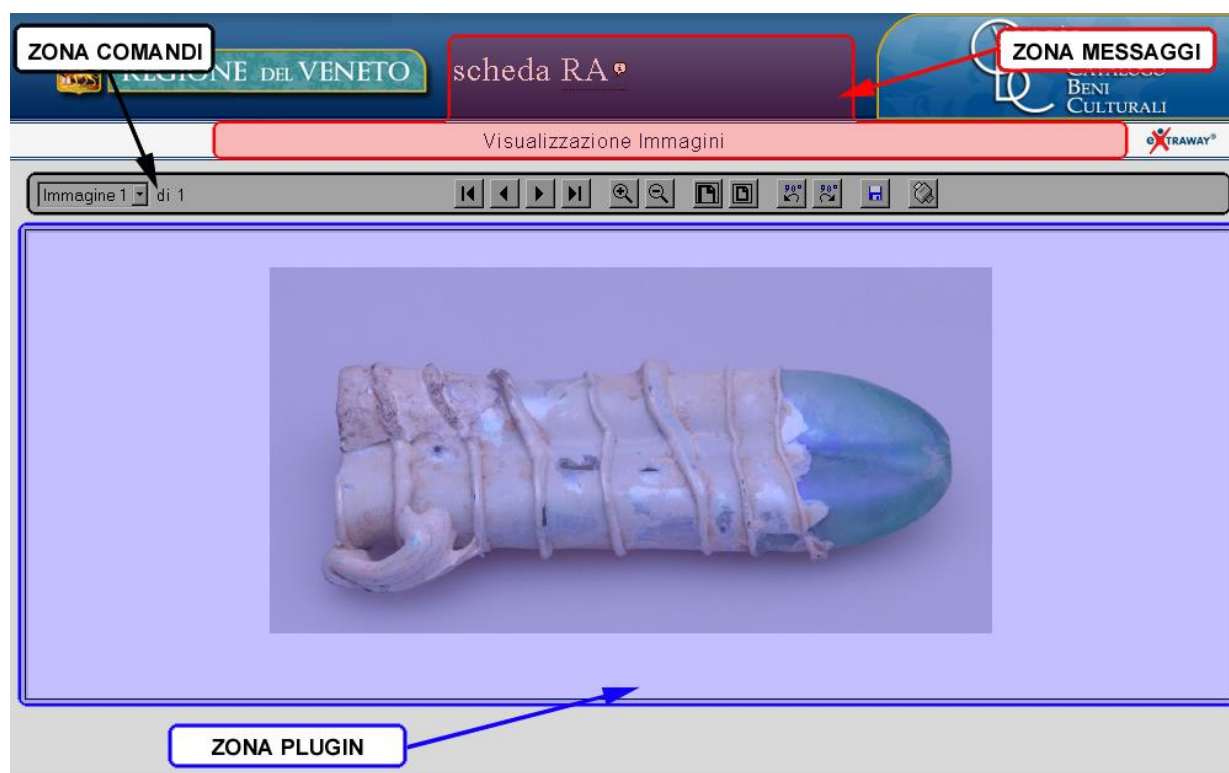
**byteOrder:** little-endian  
**compression:** 32946  
**colorspace:** 2  
**scanningSoftware:** IrfanView  
**width:** 1411  
**height:** 1758



### 9.2.3 Visualizzazione immagini

La pagina di visualizzazione "Immagini" viene utilizzata per visualizzare gli allegati multimediali del sottocampo **FTA**.

#### 9.2.3.1 Visualizzazione immagini (browser con supporto active X)



Se il browser utilizzato supporta la tecnologia "active X", la pagina visualizzata presenta una suddivisione funzionale e cioè viene suddivisa in tre zone impilate verticalmente: "**Messaggi**", "**Comandi**" e "**Plugin**":

- nella zona "**Messaggi**" vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio "**scheda RA**");
  - ❖ la "fase applicativa" (ad esempio "**Visualizzazione immagini**").
- nella zona "**Comandi**" vengono esposti appunto i comandi relativi alla visualizzazione dell'allegato multimediale.
- nella zona "**Plugin**" viene effettuata la visualizzazione dell'immagine.

I comandi sostanzialmente possono essere raggruppati due tipologie:

- **navigazione tra gli allegati**
- **comandi specifici sull'allegato**



I comandi di "**navigazione tra gli allegati**" consentono di scegliere l'allegato che deve essere visualizzato e proprio per soddisfare questa esigenza viene reso disponibile un elemento di tipo "select" in cui viene esposta la "lista" di tutti gli allegati.

Le scelte effettuate sull'elemento di tipo "**select**" comportano la visualizzazione immediata dell'allegato stesso nella zona "**Plugin**".

In alternativa al controllo di tipo "select" è possibile utilizzare gli elementi di tipo "bottone" per richiamare il **primo** o il **precedente** o il **successivo** o l'**ultimo** allegato.

I **comandi specifici sull'allegato** possono essere riassunti come da tabella sotto riportata

Comando	Descrizione
	Permette di modificare la scala di visualizzazione dell'immagine corrente (ingrandimento).
	Permette di modificare la scala di visualizzazione dell'immagine corrente (riduzione).
	Esegue una scalatura di una delle due dimensioni dell'immagine per adattarla alle dimensioni della finestra che la contiene, mantenendo la proporzione fra altezza e larghezza dell'originale (Fill).
	Esegue una scalatura di entrambe le dimensioni dell'immagine per adattarla alle dimensioni della finestra che la contiene, perdendo la proporzione fra altezza e larghezza dell'originale (Fit).
	Ruota l'allegato in senso antiorario (90°); indipendentemente dalla rotazione richiesta l'allegato non viene modificato.
	Ruota l'allegato in senso orario (90°); indipendentemente dalla rotazione richiesta l'allegato non viene modificato.
	Effettua il download dell'allegato e ne consente il salvataggio.
	Stampa l'allegato.



### 9.2.3.2 Visualizzazione immagini (browser senza supporto active X)



Se il browser utilizzato non supporta la tecnologia "active X", la pagina visualizzata presenta una suddivisione funzionale e cioè viene suddivisa in due zone impilate verticalmente: **"Messaggi"** e **"Immagine"**:

- nella zona **"Messaggi"** vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio **"scheda RA"**);
  - ❖ la "fase applicativa (ad esempio **"Visualizzazione immagini"**).
- nella zona **"Immagine"** viene effettuata la visualizzazione dell'immagine; l'immagine viene adattata automaticamente alle dimensioni della finestra cercando di mantenere il rapporto corretto con le dimensioni originali.



### 9.2.4 La "pubblicazione" e la "de-pubblicazione"

Il Catalogo dei Beni Culturali (CBC) è costituito principalmente da due "applicazioni": un back end dedicato ai catalogatori (accesso autenticato) che alimentano la banca dati e da un front end pubblico (accesso anonimo) che consente di usufruire dei dati catalogati al pubblico "internet".

Il "back end" e il "front end" sono due ambienti separati e auto-consistenti: ad esempio è possibile sospendere il servizio sul "back end" per avviare attività di manutenzione ordinaria o straordinaria senza causare interruzioni di servizio sul "front end".

Per soddisfare questa caratteristica di "separazione" tra i due ambienti, i dati (i record) del "back end" vengono "pubblicati" sul "front end" secondo regole e profili (vedasi anche punto [9.2.4.1 La "pubblicazione"](#)) atte a garantirne la corretta diffusione senza pregiudicare comunque gli aspetti legati a privacy e tutela.

Quando si parla di "pubblicazione" ci si riferisce quindi al processo che rende disponibili i dati (i record) del "back end" sul "front end".

Quando invece si parla di "de-pubblicazione" ci si riferisce al processo che rimuove i dati (i record) dal "front end" (che rimangono comunque presenti e inalterati nel "back end").

In entrambi i casi il processo che viene attivato è indipendente dalle attività che si svolgono nel "back end" e cioè una volta che le richieste (di "pubblicazione" o di "de-pubblicazione") sono state prese in carico è possibile proseguire con le attività nel "back end".

Tutte le richieste vengono "contabilizzate" e messe in una "coda" per poi essere consumate sequenzialmente (in base all'ordine di inserimento nella coda stessa).

Una richiesta di "pubblicazione" di un singolo record viene "normalmente" soddisfatta in "minuti" (il numero di allegati multimediali abbinati al record influisce negativamente sul tempo necessario per completare la richiesta); una richiesta di "de-pubblicazione" di un singolo record viene sempre soddisfatta in "minuti".

Considerato quanto precedentemente esposto va da sé che, se la "coda" delle richieste è corposa e/o se le singole richieste di "pubblicazione" coinvolgono record con abbinati un elevato numero di allegati multimediali, allora è possibile che le ultime richieste presenti in coda vengano soddisfatte in "ore".

Se si effettuano richieste di "pubblicazione" o di "de-pubblicazione" e le stesse non sono state evase nell'ambito di una giornata, si consiglia di effettuare segnalazione all'amministratore del catalogo.

### 9.2.4.1 La "pubblicazione"

Se il record si trova in stato **"Intranet"** viene mostrato il comando **"Internet"** e cioè il comando che consente di **"pubblicare"** il record correntemente visualizzato. Prima di poter accedere alla pagina amministrativa predisposta per la gestione della "pubblicazione", viene richiesta esplicita conferma tramite dialogo (e come da figura sotto riportata).



Dopo aver confermato la scelta proposta (bottone **"OK"**), la richiesta viene soddisfatta senza l'apertura di una nuova finestra (viene riutilizzata quella da cui è stata effettuata la richiesta) e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.



A seconda delle impostazioni configurate dall'amministratore del sistema per quella specifica tipologia di scheda, possono essere visualizzati più **"profili di pubblicazione"**.

Dopo aver individuato e selezionato il profilo idoneo, si utilizza il bottone **"Avvia processo"** per inviare la richiesta al sistema (che provvederà alla "presa in carico" della stessa) e la pagina amministrativa viene automaticamente sostituita da quella di "visualizzazione estesa" del record (oggetto della richiesta di "pubblicazione").

### 9.2.4.2 La "de-pubblicazione"

Se il record si trova in stato **"Internet"** viene mostrato il comando **"Intranet"** e cioè il comando che consente di **"de-pubblicare"** il record correntemente visualizzato. In analogia con la "pubblicazione", viene richiesta conferma esplicita tramite dialogo (e come da figura sotto riportata).



Se l'utente conferma l'avvio del processo di "de-pubblicazione" (bottone **"OK"**) la richiesta viene "presa in carico" e la maschera di "visualizzazione estesa" del record (oggetto della richiesta di "de-pubblicazione") viene "rinfrescata".



### 9.3 Inserire un record

Il "back end" del Catalogo dei Beni Culturali mette a disposizione, per effettuare l'inserimento di un nuovo record, una pagina opportunamente studiata per la gestione (inserimento e validazione) dei dati e degli allegati. Il percorso per effettuare l'inserimento di un record prevede sinteticamente i seguenti passi:

- Richiesta della maschera di inserimento
- Inserimento delle informazioni (e dove previsto validazione delle stesse)
- Avvio del salvataggio

#### 9.3.1 Richiesta della maschera di inserimento

Il richiamo della maschera di inserimento può essere effettuato seguendo percorsi e modalità diverse. Sinteticamente è possibile richiamare la maschera di inserimento da:

- ricerca documento (botone "Inserisci")
- visualizzazione documento (botone "Nuovo" o bottone "Ripeti nuovo")

In fase di "visualizzazione estesa" (per maggiori informazioni si veda il punto [9.2.2 La visualizzazione estesa](#)) il richiamo della maschera di inserimento viene reso possibile attraverso due bottoni: l'utente ha facoltà di scegliere se richiamare semplicemente la maschera di inserimento (botone "Nuovo") oppure in alternativa l'utente richiama la maschera di inserimento (botone "Ripeti nuovo") che verrà automaticamente popolata con le informazioni derivate dal record da cui è stata richiamata la maschera (questa modalità risulta essere particolarmente efficace quando si inseriscono gruppi di record con dati uguali in alcuni campi).

La richiesta di visualizzazione di una maschera di inserimento viene soddisfatta senza l'apertura di una nuova finestra (viene riutilizzata quella da cui è stata effettuata la richiesta) e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.



La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale (vedasi anche punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)) e cioè viene suddivisa in tre zone:

**"Messaggi", "Comandi" e "Principale"**

- nella zona **"Messaggi"** vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio **"scheda RA"**);
  - ❖ la "fase applicativa (ad esempio **"Inserimento"**).
- nella zona **"Comandi"** vengono rappresentati appunto i comandi utilizzabili nella specifica fase applicativa; i comandi, "esposti" e raggruppati nei "gruppi" funzionali **"Ricerca"**, e **"Edita"**, sono i seguenti:

**Menu:** abbandona la maschera di inserimento e richiama il menu introduttivo (viene richiesta conferma all'utente)

#### Ricerca

- **Cerca:** abbandona la maschera di inserimento e richiama la maschera di ricerca specifica (viene richiesta conferma all'utente)

#### Edita

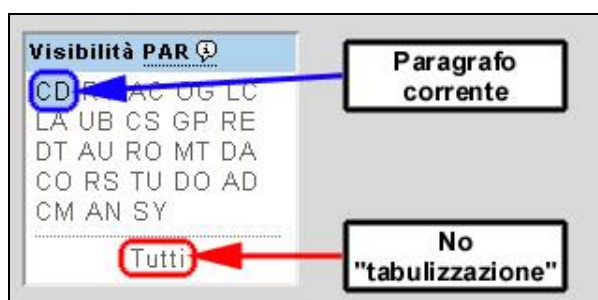
- **Registra:** avvia la registrazione del record;
- **Pulisci:** abbandona la registrazione del record (viene richiesta conferma all'utente); se l'utente conferma la scelta (bottone **"OK"**) viene proposta nuovamente la maschera di inserimento

### 9.3.2 Strutturazione della maschera di inserimento ed imputazione dei dati

Visto il numero elevato di informazioni da gestire, per consentire all'utente un controllo più agevole, la pagina viene **"tabulizzata"** per paragrafi e cioè viene limitata la visibilità nella maschera di inserimento ad un paragrafo alla volta (che viene eletto a "paragrafo corrente") e limitando di fatto lo "scrolling" della pagina.

Quando la pagina è **"tabulizzata"** il passaggio da un paragrafo ad un altro viene reso possibile selezionando il paragrafo desiderato (singolo click sulla sigla del paragrafo desiderato).

Se l'utente preferisce una forma di visualizzazione del record **"non tabulizzata"** e cioè preferisce vedere tutti i paragrafi all'interno della stessa pagina è sufficiente utilizzare **"Tutti"**.



Analogamente a quanto descritto per la maschera di ricerca, nella zona **"Principale"** della maschera di inserimento l'imputazione dei dati avviene semplicemente specificando quanto desiderato negli spazi relativi ai campi predisposti.



Se la compilazione di un "campo semplice" o di un "sottocampo" è considerata "**obbligatoria**", all'etichetta testuale associata viene anteposto un **asterisco**.

OGT OGGETTO

\*Definizione OGTD pittura

Denominazione

Obbligatorietà

Il passaggio del mouse sull'asterisco esplicita il tipo di obbligatorietà: la presenza del solo termine "obbligatorietà" indica che la stessa è riferita direttamente al "campo" o al "sottocampo" a cui l'asterisco si riferisce mentre una indicazione come "obbligatorietà alternativa: compilare almeno uno dei sottocampi che indicano il tipo di misura" indica un gruppo di "campi" o di "sottocampi" interessati.

MIS MISURE

\*Unità MISU

cm.  
mm.  
gr.

\*Altezza MISA 1

\*Larghezza MISL 1

\*Profondità MISP 1

\*Lunghezza MISN 1








\*Diametro MISD 1

\*Spessore MISS 1

obbligatorietà alternativa: compilare almeno uno dei sottocampi che indicano il tipo di misura

Il mancato rispetto dell'obbligatorietà non pregiudica il salvataggio del record e cioè il sistema consente comunque il salvataggio del record.

Anteposti ai campi stessi sono visualizzati dei simboli utili a definire il tipo di interazione che richiede il campo con l'utente. Proponiamo qui di seguito uno schema riassuntivo della simbologia utilizzata (e dei comandi eventualmente richiamabili).




Simbolo	Descrizione
	Indicazione di "regola di indicizzazione" di tipo <b>"one"</b> , abbinata tipicamente ad un elemento di tipo "input", con possibilità di richiamare la visualizzazione della <b>"lista degli indici"</b> e ad <b>inserimento non controllato</b> .
	Indicazione di "regola di indicizzazione" di tipo <b>"multi"</b> , abbinata tipicamente ad un elemento di tipo "textarea" e ad <b>inserimento non controllato</b> .
	Indicazione di "regola di indicizzazione" di tipo <b>"double"</b> , abbinata tipicamente ad un elemento di tipo "input", con possibilità di richiamare la visualizzazione della <b>"lista degli indici"</b> e ad <b>inserimento non controllato</b> .
	Indicazione di controllo, abbinato tipicamente ad un elemento di tipo "radio" o di tipo "select" che espone direttamente una serie di <b>scelte limitate</b> (e non modificabili) tra cui l'utente è invitato a scegliere.
	Indicazione di controllo, abbinato tipicamente ad un elemento di tipo "input", ad inserimento sottoposto a <b>validazione</b> : quanto inserito dall'utente nell'elemento di tipo "input" viene sottoposto a validazione e cioè confrontato (in maniera "case insensitive") con i valori presenti in una lista e se corretto viene validato. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato più avanti in questo manuale al punto <a href="#">9.3.5.La visualizzazione e l'utilizzo di una "Lista"</a> .
	Indicazione di controllo, abbinato tipicamente ad un elemento di tipo "input", ad inserimento sottoposto a <b>validazione</b> : quanto inserito dall'utente nell'elemento di tipo "input" viene sottoposto a validazione e cioè confrontato con i valori presenti in una sottolista; i valori della sottolista dipendono da quanto inserito per la lista (da cui dipende appunto la sottolista); non è possibile utilizzare questo controllo se prima non si è specificato il valore per la lista. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato più avanti in questo manuale al punto <a href="#">9.3.6.La visualizzazione e l'utilizzo di una "Sottolista"</a> .
	Indicazione di controllo, abbinato tipicamente ad un elemento di tipo "input", ad inserimento sottoposto a <b>validazione</b> : quanto inserito dall'utente nell'elemento di tipo "input" viene sottoposto a validazione e cioè confrontato con i valori presenti in una colonna di una "tabella di lookup"; se il risultato della validazione risulta corretto, vengono riempiti (e quindi validati) automaticamente (con i valori desunti dalle altre colonne della "tabella di lookup") anche altri elementi di tipo "input" presenti nella maschera. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato più avanti in questo manuale al punto <a href="#">9.3.7.Il meccanismo di validazione "Lista di validazione"</a> .

### 9.3.3 La gestione delle ripetizioni

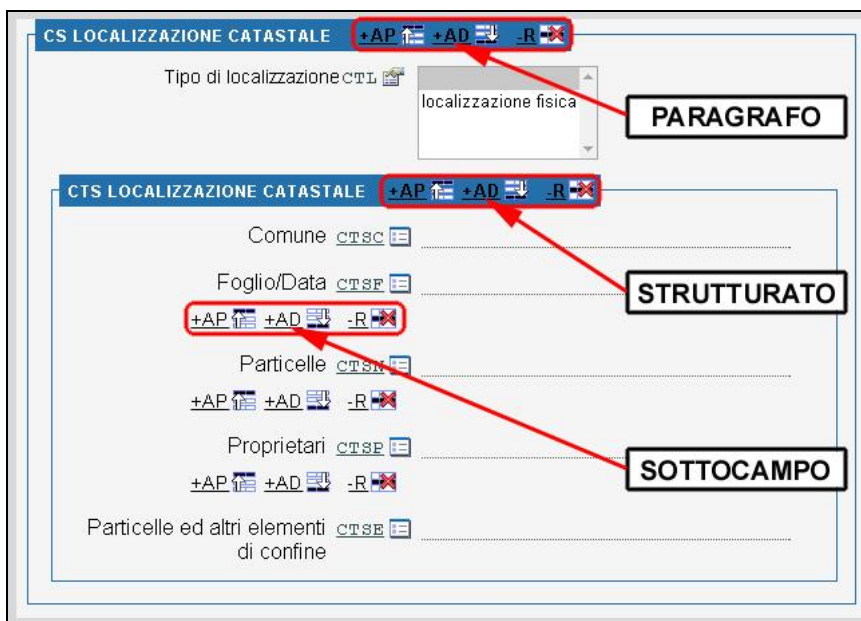
La normativa prevede la gestione della ripetitività e cioè una voce è considerata "ripetitiva" se per essa è possibile inserire più di un valore.

La ripetitività può esistere non solo a livello di campo semplice o di campo strutturato, ma anche a livello di paragrafo o di sottocampo. Un paragrafo "ripetibile" può contenere uno strutturato "ripetibile" (sub ripetibile) con dei sottocampi "ripetibili" (sub sub ripetibile).

I comandi di gestione della ripetizione sono sinteticamente spiegati qui di seguito.

Acronimo	Simbolo	Descrizione
<b>+AP</b> ( <u>a</u> ggiungi <u>p</u> rima)		Genera una ripetizione dell'elemento a cui è associato il controllo (paragrafo, strutturato, sottocampo, campo semplice) e la aggiunge prima dell'elemento stesso; il valore testuale degli elementi di tipo "input" e "textarea" non viene ripetuto.
<b>+AD</b> ( <u>a</u> ggiungi <u>d</u> opo)		Genera una ripetizione dell'elemento a cui è associato il controllo (paragrafo, strutturato, sottocampo, campo semplice) e la aggiunge dopo l'elemento stesso; il valore testuale degli elementi di tipo "input" e "textarea" non viene ripetuto.
<b>-R</b> ( <u>r</u> imuovi)		Elimina la ripetizione dell'elemento a cui è associato il controllo ("paragrafo", "strutturato", "sottocampo", campo semplice); l'eliminazione di una ripetizione comporta chiaramente la perdita di tutti i valori testuali associati agli elementi di tipo "input" e "textarea"; se l'elemento "ripetibile" di cui si richiede l'eliminazione risulta essere l'unico (non esistono altre ripetizioni dello stesso), questo comunque non viene eliminato dalla struttura ma ne vengono semplicemente svuotati i valori testuali degli elementi di tipo "input" e "textarea".

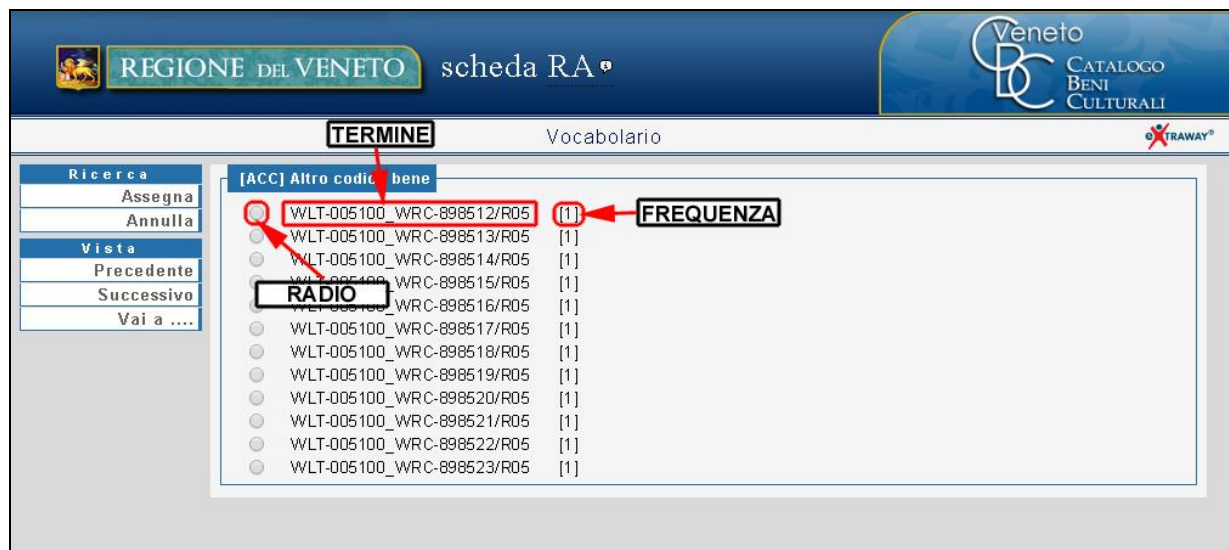
Si riporta qui di seguito un esempio dei controlli disponibili per la gestione della ripetitività a livello di "paragrafo", "strutturato" e "sottocampo".





### 9.3.4 La visualizzazione degli indici in fase di inserimento

Analogamente a quanto avviene nella maschera di ricerca, anche nella maschera di inserimento è possibile consultare la lista degli indici disponibili; ad esempio volendo consultare la lista degli indici per il "campo semplice" **ACC** è sufficiente utilizzare (con un singolo click) l'ancora/collegamento ipertestuale presente prima del campo predisposto. La richiesta di visualizzazione della lista degli indici viene soddisfatta in una nuova finestra e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.



Le zone "Messaggi", "Comandi" e "Principale" sono praticamente le stesse descritte al punto [9.1.4 La visualizzazione degli indici in fase di ricerca](#) del presente manuale. L'unica vera differenza è rilevabile nella zona "Principale" dove il controllo presente sulla riga è rappresentato da un elemento di tipo "radio": se si è in fase di inserimento o di modifica è possibile selezionare un solo termine per volta; la selezione di un termine tramite l'elemento di tipo "radio" deseleziona automaticamente l'eventuale termine precedentemente selezionato.

Per comodità riportiamo nuovamente qui di seguito le funzionalità esposte nella zona "Comandi"

#### Ricerca

- **Assegna**: riporta nella maschera di ricerca il termine selezionato tramite l'elemento di tipo "radio" (collegato al termine stesso) e chiude la finestra
- **Annulla**: chiude la finestra; se era stato selezionato un termine questo non viene riportato.

#### Vista

- **Precedente**: richiede la visualizzazione della precedente pagina di termini
- **Successivo**: richiede la visualizzazione della successiva pagina di termini
- **Vai a ....**: consente di specificare un "punto di posizionamento" per l'accesso ai termini della lista; nel "prompt" presentato è possibile specificare il termine (o il prefisso del termine) da cui si vuole ottenere la pagina di visualizzazione

### 9.3.5 La visualizzazione e l'utilizzo di una "Lista" (vocabolario Aperto)

Come precedentemente accennato si è detto che esistono determinati elementi di tipo "input" sottoposti a validazione e cioè quanto inserito dall'utente viene confrontato (in maniera "case insensitive") con i valori presenti in una lista e se il risultato risulta essere positivo (in maniera parziale o completa) viene effettuata la validazione.

Per sfruttare la lista l'utente ha a disposizione due "modus operandi":

- richiede l'apertura e la conseguente visualizzazione della lista di validazione (senza digitare nulla nel campo di tipo "input")
- digita un valore nel campo di tipo "input" ed in un secondo tempo chiede la validazione di quanto digitato

Ad esempio volendo consultare la "lista (vocabolario Aperto)" per il "sottocampo" **OGTD** è sufficiente utilizzare (con un singolo click) l'ancora/collegamento ipertestuale presente prima del campo predisposto.

OGT OGGETTO

\*Definizione OGTD

Tipologia OGTD [OGTD vedi Lista \(Vocabolario aperto\)](#)

La richiesta di visualizzazione della "**Lista (vocabolario Aperto)**" viene soddisfatta in una nuova finestra e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.

ZONA COMANDI

REGIONE DEL VENETO

scheda RA

ZONA MESSAGGI

BENI CULTURALI

Vocabolario aperto - [OGTD] Definizione

[OGTD] Definizione

- balsamario (4)
- balsamario / frammento (0)
- balsamario configurato (0)
- balsamario olliforme (1)
- balsamario/ orlo (0)
- balsamario/ bottiglia (0)
- balsamario/ collo (0)
- balsamario/ fondo (0)
- balsamario/ forma parzialmente ricostruibile (0)
- balsamario/ forma ricostruibile (0)
- balsamario/ frammento (0)
- balsamario/ parete (0)

ZONA PRINCIPALE

Ricerca

- Assegna
- Annulla

Vista

- Precedente
- Successivo
- Vai a ...

Edita

- Nuovo
- Rinomina
- Rimuovi

La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale (vedasi anche punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)) e cioè viene suddivisa in tre zone: "Messaggi", "Comandi" e "Principale":

- nella zona "**Messaggi**" vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio "**scheda RA**");
  - ❖ la "fase applicativa" (ad esempio "**Vocabolario aperto**").
- nella zona "**Comandi**" vengono rappresentati appunto i comandi utilizzabili nella specifica fase applicativa; i comandi "esposti" e raggruppati nei "gruppi" funzionali "**Ricerca**", "**Vista**" e "**Edita**" sono i seguenti:

#### Ricerca

- **Assegna**: riporta nella maschera di inserimento il termine selezionati tramite il campo di tipo "radio" (collegato al termine stesso) e chiude la finestra
- **Annulla**: chiude la finestra; se era stato selezionato un termine questo non viene riportato.

#### Vista

- **Precedente**: richiede la visualizzazione della precedente pagina di termini
- **Successivo**: richiede la visualizzazione della successiva pagina di termini
- **Vai a ...**: consente di specificare un "punto di posizionamento" per l'accesso ai termini della lista; nel "prompt" presentato è possibile specificare il termine (o il prefisso del termine) da cui si vuole ottenere la pagina di visualizzazione

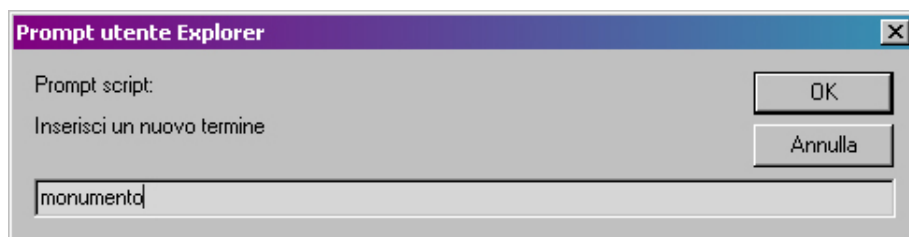
I comandi raggruppati in "**Edita**" variano a seconda del tipo di accesso configurato (per quell'utente) dal responsabile del servizio e quindi potrebbero essere assenti o solo parzialmente presenti.

#### Edita

- **Nuovo**: richiede l'inserimento di un nuovo termine nella lista; l'utente viene invitato a specificare (tramite prompt presentato all'utente stesso) il nuovo valore testuale da associare al termine.

Se la scelta viene confermata (bottone "OK") il termine viene aggiunto nella lista, la finestra si chiude ed il nuovo termine viene trasportato all'interno della maschera di inserimento.

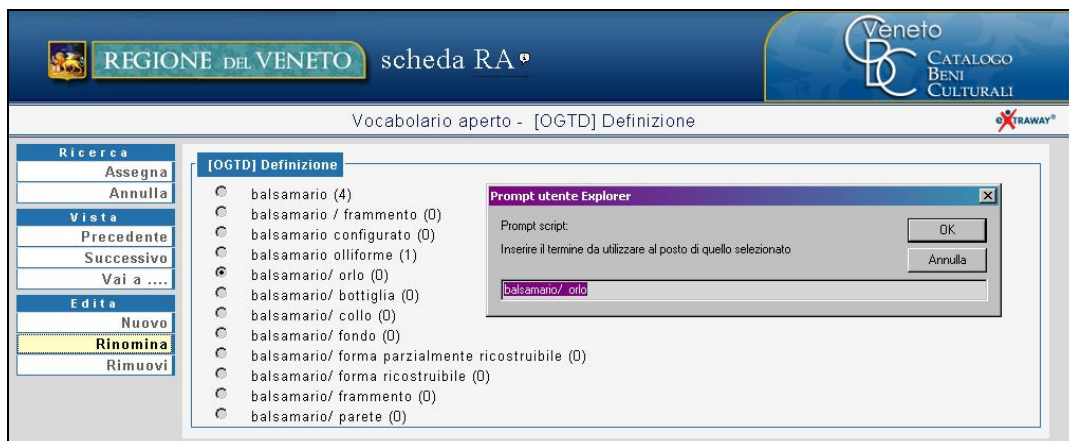
Va sottolineato che se il valore testuale specificato per il nuovo termine da aggiungere risulta essere già presente (confronto "case sensitive") questo non verrà aggiunto alla lista ma semplicemente riportato nella maschera di inserimento.





- **Rinomina**: se è stato selezionato un termine con il controllo di tipo "radio" è possibile rinominare il termine ad esso associato; l'utente viene invitato a specificare (tramite prompt presentato all'utente stesso) il nuovo valore testuale da associare al termine; se la scelta viene confermata (bottone OK) il termine viene rinominato, la finestra della lista si chiude ed il nuovo termine viene trasportato all'interno della maschera di inserimento.

**Rinominare un termine della lista non equivale alla sostituzione del termine rinominato con quello appena aggiunto nei record in cui questo compariva e per questo motivo si consiglia di non rinominare termini con frequenza superiore a zero**



- **Rimuovi** : se è stato selezionato un termine con il controllo di tipo "radio" è possibile rimuovere il termine ad esso associato; l'utente viene invitato a confermare la sua scelta (tramite prompt presentato all'utente stesso); se la scelta viene confermata (bottone "OK") il termine viene rimosso e la zona principale viene rinfrescata.

**La rimozione di un termine dalla lista non equivale alla rimozione del termine dai record in cui questo compare e per questo motivo si consiglia di non rimuovere termini con frequenza superiore a zero**

Riprendendo quanto descritto all'inizio del presente punto ([9.3.5.La visualizzazione e l'utilizzo di una "Lista"](#)) l'utente chiede l'apertura e la conseguente visualizzazione della lista di validazione (senza digitare nulla nel campo di tipo "input") e dopo aver individuato un termine lo seleziona e lo riporta automaticamente nella maschera di inserimento (bottone "Assegna").

Il "modus operandi" alternativo consiste nell'imputazione di un termine (o di un prefisso del termine stesso) e nella successiva validazione: per richiedere la validazione è sufficiente che il campo di input in cui si sta digitando perda il "fuoco" (e cioè è sufficiente spostarsi con il "TAB" all'elemento successivo). Facciamo qualche esempio sempre con il "sottocampo" **OGTD** : digitiamo il valore testuale "monum" e togliamo il focus al campo utilizzando "TAB".

The screenshot shows a form titled "OGT OGGETTO". It contains two main sections: "\*Definizione" and "Precisione tipologica". Under "\*Definizione", there is a label "OGTD" followed by a text input field containing the value "monum". Under "Precisione tipologica", there is a label "OGTT" followed by a text input field that is empty. There are also small icons next to the labels "OGTD" and "OGTT".

Subito dopo la perdita del focus viene aperta una nuova finestra per poi essere richiusa subito dopo ed il valore testuale "monum" precedentemente inserito nell'elemento di tipo "input" è stato sostituito dal valore testuale "monumento".

The screenshot shows the same form as before, but now the value in the "OGTD" field has changed to "monumento". The "OGTT" field remains empty.

Cerchiamo di chiarire cosa è avvenuto: il valore testuale "**monum**" è stato ricercato nella lista e anche se tale termine non è effettivamente presente nella lista, lo stesso costituisce **senza alcuna ambiguità** il prefisso del solo termine "**monumento**" (non esiste un altro termine con prefisso "**monum**"); dal momento che non esiste ambiguità il termine individuato viene preso e trasportato all'interno della maschera di inserimento; lo stesso risultato si sarebbe ottenuto se il valore testuale specificato prima della richiesta di validazione fosse stato "MONUMENTO" o "MoNuMeNto" (il confronto avviene in modalità "case insensitive").

Abbiamo parlato di assenza di "**ambiguità**" e quindi verifichiamo cosa succede in caso contrario e cioè digitiamo il valore testuale "**luogo**" e stimoliamo la validazione utilizzando "TAB"; se tutto va come deve andare vedremo che viene aperta la finestra ed il primo termine presentato risulta essere "**luogo** ad uso pubblico", mentre il secondo risulta essere "**luogo** di attività produttiva"; in caso di ambiguità quindi non essendo possibile decidere quale termine soddisfi la richiesta viene presentata la lista posizionata sul primo termine che soddisfa la richiesta stessa ("**luogo**"); l'utente viene quindi implicitamente invitato a scegliere quale termine utilizzare (procedendo a selezionare il termine stesso con il campo di tipo "radio" collegato al termine stesso) e a confermare la sua scelta con il bottone "**Assegna**"; se non viene effettuata una scelta e chiude la finestra (bottone "**Annulla**"), il valore testuale di cui si era chiesta la validazione ("**luogo**") viene eliminato.

Infine verifichiamo cosa succede se non viene trovato nessun termine assimilabile alla richiesta effettuata e cioè digitiamo il valore testuale "**monumenti**" (si sa che nella lista è presente il termine "**monumento**") e stimoliamo la validazione utilizzando "TAB"; la finestra della lista viene aperta ed il primo termine della lista non assomiglia a quanto richiesto ("**area di materiale mobile**"); se l'utente decide di non inserire un nuovo termine (bottone "**Nuovo**") o se decide di non confermare uno dei termini già presenti in lista e chiude la finestra (bottone "**Annulla**"), il valore testuale di cui si era chiesta la validazione ("**monumenti**") viene eliminato.

### 9.3.6 La visualizzazione e l'utilizzo di una "Sottolista" (vocabolario Aperto)

Una "sottolista" è a tutti gli effetti una "lista" e come tale ne rispecchia il funzionamento (vedasi anche punto [9.3.5.La visualizzazione e l'utilizzo di una "Lista"](#)).

L'unica vera differenza è rappresentata dal vincolo che l'utente deve aver soddisfatto prima di poterla utilizzare e cioè l'imputazione del valore testuale nell'elemento di tipo "input" associato alla "lista" da cui dipende la "sottolista".

La dipendenza precedentemente descritta si esplica attraverso la "diversificazione" dei termini presentati nella "sottolista" a secondo del valore testuale assunto dall'elemento di tipo "input" e collegato alla "lista".

Cerchiamo di chiarire con un esempio quanto sopra descritto e prendiamo quindi in esame la "sottolista" **OGTT** (che è dipendente dalla "lista" **OGTD**).

La normativa ("Vocabolario per la compilazione dei campi OGTD – OGTT" per la "scheda SI") ci dice ad esempio che tra i valori ammessi per **OGTD** ci sono i termini "monumento" e "struttura abitativa".

La tabella sotto riportata chiarisce quali siano i valori ammessi per **OGTT** in corrispondenza del valore assunto da **OGTD**.

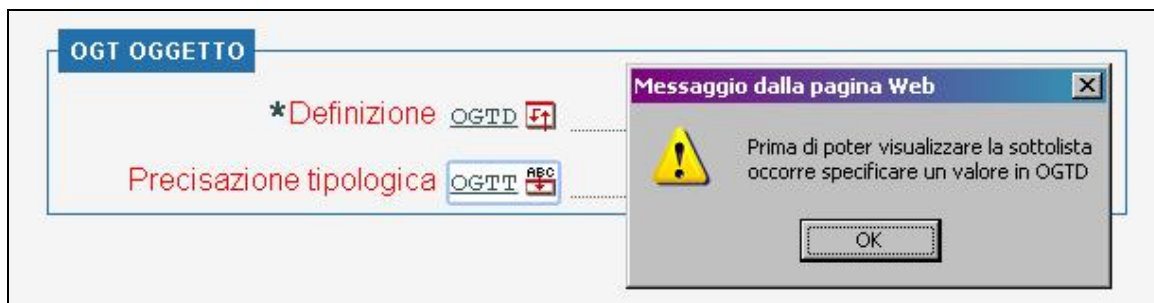
OGTD (termine)	OGTT (termine)
monumento	arco
monumento	basamento
monumento	colonna
.....	.....
struttura abitativa	abitazione
struttura abitativa	abitazione rupestre
struttura abitativa	capanna
struttura abitativa	casa forte
struttura abitativa	casa torre
struttura abitativa	caseggiato
struttura abitativa	domus
struttura abitativa	palafitta
struttura abitativa	palazzo

I termini quindi previsti per **OGTT** sono strettamente dipendenti dal termine utilizzato in **OGTD** e prendendo ad esempio il nostro caso specifico, si può anche assumere che non è possibile dare una "Precisazione tipologica" se non viene specificata la "Definizione" di cui la "Precisazione tipologica" è una qualificazione.

Proprio in virtù di quanto precedentemente descritto, la richiesta di visualizzazione della "sottolista (vocabolario Aperto)" per il "sottocampo" **OGTT** (stimolata con un singolo click effettuato sull'ancora/collegamento ipertestuale presente prima del campo predisposto) non viene soddisfatta se non si specifica un termine in **OGTD**.



Se la condizione di presenza del termine non è verificata (non è stato specificato un termine) viene visualizzato un messaggio di avvertimento (come da figura sotto riportata).



Si può facilmente verificare come invece la "sottolista" venga correttamente visualizzata se l'elemento di tipo "input" collegato alla "lista" **OGTD** è stato precedentemente valorizzato (e validato) con il valore testuale "**monumento**" (come da esempio sotto riportato).





### 9.3.7 Il meccanismo di validazione "Lista di validazione" (lookup)

La "Lista di validazione" (lookup) è un meccanismo assimilabile nel suo funzionamento logico ad una "lista" (**vocabolario Aperto**) e come tale ne rispecchia il funzionamento (vedasi anche punto [9.3.5. La visualizzazione e l'utilizzo di una "Lista"](#)).

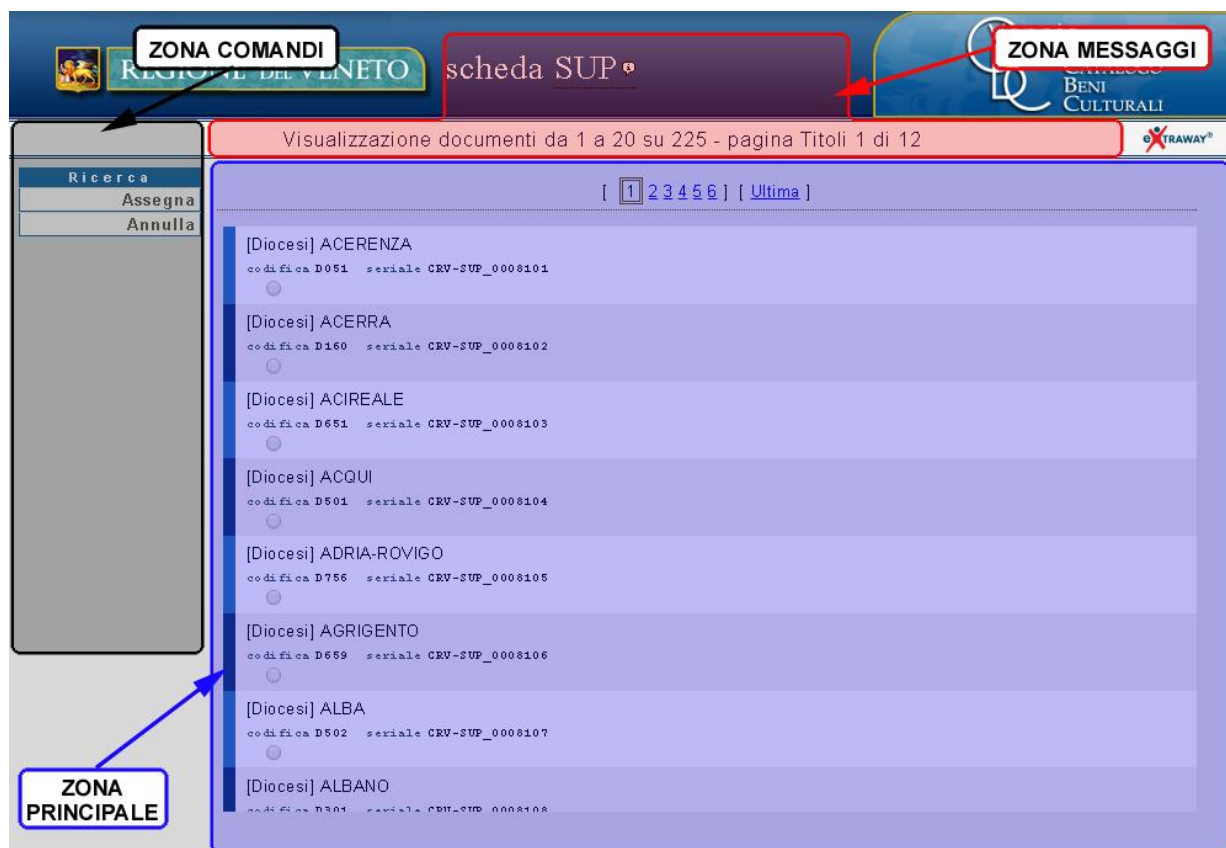
Analogamente a quanto avviene per la "Lista (**vocabolario Aperto**)" l'utente ha a disposizione due "modus operandi":

- richiede l'apertura e la conseguente visualizzazione della "lista di validazione (senza digitare nulla nel campo di tipo "input"); se tra i termini che vengono resi disponibili ne esiste uno che soddisfa le aspettative è possibile per l'utente selezionarlo e riportare il termine stesso all'interno della maschera di inserimento
- digita un valore nel campo di tipo "input" ed in un secondo tempo chiede la validazione di quanto digitato

Ad esempio volendo consultare la "Lista di validazione (lookup)" per il "campo semplice" **PVE** è sufficiente utilizzare (con un singolo click) l'ancora/collegamento ipertestuale presente prima del campo predisposto.



La richiesta di visualizzazione della "Lista di validazione (lookup)" viene soddisfatta in una nuova finestra e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.





La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale (vedasi anche punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)) e cioè viene suddivisa in tre zone: "Messaggi", "Comandi" e "Principale":

- nella zona "**Messaggi**" vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio "**scheda SUP**");
  - ❖ l'indicazione del "*range*" di record rappresentati nella pagina corrente (ad esempio "**Visualizzazione documenti da 1 a 20**");
  - ❖ il numero totale di record nella selezione corrente (ad esempio "**su 225**");
  - ❖ la "*fase applicativa*" (ad esempio "**pagina Titoli**");
  - ❖ il numero di pagina corrente rispetto al numero totale di pagine (ad esempio "**1 di 12**").
- nella zona "Comandi" vengono rappresentati appunto i comandi utilizzabili nella specifica fase applicativa; i comandi "esposti" e raggruppati nel "gruppo" funzionale "Ricerca" sono i seguenti:

#### Ricerca

- **Assegna**: riporta nella maschera di inserimento il termine selezionati tramite il campo di tipo "radio" (collegato al termine stesso) e chiude la finestra
- **Annulla**: chiude la finestra; se era stato selezionato un termine questo non viene riportato.
- nella zona "**Principale**" viene rappresentata la "maschera/form" atta a soddisfare la "fase applicativa" e cioè vengono rappresentati in forma sintetica ("titoli") i record che hanno soddisfatto i criteri richiesti e cioè tutti i record facenti parte della lista di validazione richiesta; analogamente a quanto succede in "visualizzazione sintetica" viene effettuata una suddivisione dei risultati per pagine e vengono di conseguenza resi (sotto forma di ancora/collegamento ipertestuale) i comandi utili per la navigazione tra le pagine stesse (vedi punto [9.2.1 La visualizzazione sintetica](#)).

Riprendendo quanto descritto all'inizio del presente punto [9.3.7. Il meccanismo di validazione "Lista di validazione" \(lookup\)](#) l'utente chiede l'apertura e la conseguente visualizzazione della lista di validazione (senza digitare nulla nel campo di tipo "input") e dopo aver individuato un termine lo seleziona e lo riporta automaticamente nella maschera di inserimento (bottoni "**Assegna**").

Il "modus operandi" alternativo consiste nella digitazione di un termine (o di un prefisso dello stesso) e nella successiva validazione: per richiedere la validazione è sufficiente che il campo di input in cui si sta digitando perda il "fuoco" (e cioè è sufficiente spostarsi con il "TAB" all'elemento successivo).

Quanto descritto fino a questo momento avvalorava l'assunto iniziale e cioè che la "**Lista di validazione**" (**lookup**) sia un meccanismo assimilabile nel suo funzionamento logico ad una "**Lista**" (**vocabolario Aperto**).

Per capire quali siano le differenze riprendiamo quanto detto nella tabella riassuntiva presentata al punto [9.3.2. Strutturazione della maschera di inserimento ed imputazione dei dati](#) dove si affermava che "...vengono riempiti automaticamente anche **altri** elementi di tipo "input" presenti nella maschera...."





Esaminando attentamente l'elemento di tipo "input" a cui è legata la lista di validazione è possibile verificare che lo stesso è in realtà suddiviso in due zone (nella prima è possibile scriverci mentre nella seconda non è possibile).

La normativa per la compilazione del "campo semplice" **PVE** prevede per l'identificazione della "Diocesi" l'utilizzo di una tabella in cui c'è una corrispondenza tra un codice ed una descrizione.

Per chiarire quanto sopra descritto riportiamo a scopo esemplificativo un estratto della tabella.

CODICE	DIOCESI
186	VALLO DELLA LUCANIA
306	VELLETRI - SEGNI
755	VENEZIA
357	VENTIMIGLIA - SAN REMO
511	VERCELLI
763	VERONA
764	VICENZA
409	VIGEVANO
314	VITERBO
765	VITTORIO VENETO
267	VOLTERRA

Come tutti i codici, l'utilizzo degli stessi presenta i classici problemi di interpretazione (se non ho una tabella di decodifica non posso sapere ad esempio a quale Diocesi mi sto riferendo) e pregiudica nel tempo l'informazione (tra dieci anni ci sarà ancora qualcuno che saprà decodificare il codice e a che costi aggiuntivi di elaborazione si andrà incontro?).

Per ovviare a questi problemi si è deciso che parallelamente all'informazione codificata venisse mantenuta anche l'informazione decodificata.

Questa duplice gestione del dato (codificato e non codificato) viene applicata per:

ESC	ECP	EPR
PVE	PRE	ESPU
AGGE	DRV	DRVE
RVME	AGGE	

Indipendentemente dalle problematiche legate alla codifica/decodifica si rendeva necessario utilizzare uno strumento che a fronte di un (1) dato in **ingresso** resolvesse la richiesta implicita in esso contenuta e consentisse il riempimento automatico (e validato) in **uscita** di due (2) o più elementi di tipo "input"; inoltre la "risoluzione" del dato in ingresso richiedeva un



meccanismo di individuazione del termine più flessibile rispetto a quello utilizzato nella "lista (vocabolario Aperto)".

Per chiarire ulteriormente quanto descritto torniamo all'esempio sul "campo semplice" **PVE**: imputiamo all'elemento di tipo "input" il valore testuale "**ven**" e stimoliamo il meccanismo togliendo il "focus" (spostarsi con il "TAB" all'elemento successivo).

Come di consueto viene aperta una nuova finestra e dal momento che sono stati individuati più termini (esiste **ambiguità**) l'utente viene implicitamente invitato a scegliere quale termine riportare nella maschera di inserimento.

Se esaminiamo attentamente la lista di termini individuati ci accorgiamo che il numero dei termini stessi è superiore a quello che ci si aspettava: i termini non sono stati individuati semplicemente in base al confronto con il prefisso "**ven**", ma è stata effettuata una vera e propria ricerca ("**ven\***") che in base alla regola di indicizzazione chiamata in causa (vedasi tabella riassuntiva caratteristiche "regola di indicizzazione" al punto [9.1.2 Inserimento delle informazioni da ricercare](#)) ha consentito la selezione anche dei termini in cui **una parola facente parte del termine** soddisfa tale ricerca.

Se selezioniamo il terzo termine ("VENEZIA") con l'elemento di tipo "radio" associato al termine e successivamente utilizziamo il bottone "Assegna", otterremo la chiusura della finestra ed il successivo riempimento dei campi di tipo "input" collegati alla lista.

Per tutti i controlli di tipo "input" con duplice gestione (codifica/decodifica) è chiaramente possibile procedere anche in maniera inversa e cioè specificare il valore codificato per poi ottenere la decodifica.



In alcuni casi, per agevolare la consultazione (e la conseguente individuazione del termine desiderato), sono stati predisposti degli elementi di tipo "select" il cui compito è "restringere" la ricerca alla categoria interessata.

\*Ente schedatore ESC

filtro selezione nessun filtro

\*Ente competente ECP

filtro selezione Soprintendenza/Istituto speciale

Regione

Provincia

Diocesi

Comune

Campagna di catalogazione

Altro

Ente proponente EPR

filtro selezione

Oltre alle casistiche esaminate con codifica/decodifica (e riempimento di due elementi di tipo "input"), la "Lista di validazione" (lookup) viene utilizzata ad esempio anche per effettuare la corretta compilazione della localizzazione.

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato PVCS

\*Regione PVCR

\*Provincia PVCP 1

\*Comune PVCC conegliano

Località PVCL

Località estera PVCE

Se per esempio assegniamo il valore testuale "conegliano" al sottocampo PVCC e stimoliamo il meccanismo togliendo il "focus" (spostarsi con il "TAB" all'elemento successivo), otteniamo il riempimento automatico oltre che del sottocampo PVCC stesso anche dei sottocampi PVCS, PVCR, e PVCP.

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato PVCS Italia

\*Regione PVCR VENETO

\*Provincia PVCP 1 TV

\*Comune PVCC CONEGLIANO

Località PVCL

Località estera PVCE

A differenza di quanto si era visto fino a questo momento, gli altri sottocampi che vengono riempiti automaticamente non sono in modalità "readonly": questa scelta è stata dettata da considerazioni squisitamente logiche, cioè solo quando si "scende" fino al dettaglio "Comune" vengono attivati i meccanismi per l'abbinamento corretto con "Stato", "Regione" e "Provincia".



Analogamente a quanto visto per il sottocampo **PVCC**, la "**Lista di validazione**" (lookup) viene utilizzata per la gestione degli archivi di authority (**AUT**, **BIB**, **DSC** e **RCG**).

A U T H O R I T Y	Codice univoco ICCD	NCUN	1
	Nome scelto	AUTN	umberto
	Dati anagrafici	AUTA	
	Sigla per citazione	AUTH	1

Se per esempio assegniamo il valore testuale "umberto" al sottocampo **AUTN** e stimoliamo il meccanismo togliendo il "focus" (spostarsi con il "TAB" all'elemento successivo), otteniamo (esiste **ambiguità**) la lista dei "termini" come da esempio sotto riportato.

REGIONE DEL VENETO		scheda AUT		Veneto CATALOGO BENI CULTURALI
Visualizzazione documenti da 1 a 4 su 4 - pagina Titoli 1 di 1				
Ricerca				
Assegna	Boscolo Umberto [Autore] - ingegnere NCUN no ACC no seriale CRV-AUT_0000553			
Annulla	Franzoi, Umberto [Autore] (1931/) - architetto NCUN no ACC no seriale CRV-AUT_0000305			
	Trevisan, Umberto [Autore] NCUN no ACC no seriale CRV-AUT_0000428			
	Umberto Fini [Autore] (1866-1928) - fotografo NCUN no ACC no seriale CRV-AUT_0000154			

Una volta individuato il "termine" idoneo (ad esempio il quarto) lo selezioniamo con il controllo di tipo "radio" ed utilizziamo il bottone "Assegna"; dopo la chiusura della finestra si può facilmente verificare che oltre al sottocampo **AUTN** sono stati riempiti anche i sottocampi **AUTA**, e **AUTH**.

A U T H O R I T Y	Codice univoco ICCD	NCUN	1
	Nome scelto	AUTN	Umberto Fini
	Dati anagrafici	AUTA	1866-1928
	Sigla per citazione	AUTH	00000154

### 9.3.8 Gli allegati multimediali

Il paragrafo **"DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO"** è riservato a tutti i dati relativi alla documentazione dell'opera catalogata; nello stesso sono presenti diversi campi strutturati ognuno dei quali è preposto alla raccolta di una specifica tipologia di dato:

FTA	documentazione fotografica
DRA	documentazione grafica
VDC	documentazione videocinematografica
REG	documentazione audio
FNT	fonti e documenti
ADM	altra documentazione multimediale

Per ognuno dei sopracitati campi strutturati e che tipicamente hanno caratteristica di ripetibilità (vedasi anche punto [9.3.3 La gestione delle ripetizioni](#)), è stata prevista una zona **"GAM GESTIONE ALLEGATO MULTIMEDIALE"**.

La gestione degli allegati viene "proposta" con caratteristiche differenti a seconda del campo strutturato a cui essa si riferisce; più specificatamente avremo che per lo strutturato **"FTA"** la gestione prevederà una zona di anteprima ("**preview**") integrata mentre per tutti gli altri strutturati questa caratteristica sarà assente.

The screenshot displays two sections of a web interface. The top section is titled 'GAM GESTIONE ALLEGATO MULTIMEDIALE (FTA)' and contains a 'File allegato' label followed by a text input field. Below the input field are two buttons: 'add' and 'del'. To the right of these buttons is a 'PREVIEW' button with a blue arrow pointing to a placeholder image box containing the 'EXTRAWAY' logo. The bottom section is titled 'GAM GESTIONE ALLEGATO MULTIMEDIALE (DRA)' and also features a 'File allegato' label and input field, with 'add' and 'del' buttons below it.

Indipendentemente dalla presenza/assenza della zona anteprima ("preview") sono presenti due bottoni il cui scopo dovrebbe essere abbastanza intuitivo:

- **add** effettua l'apertura di una finestra di dialogo per la scelta dell'allegato (per maggiori informazioni vedasi punto [9.3.8.1 Inserimento di un allegato](#))
- **del** effettua la rimozione dell'allegato

La tipologia di file allegabili è strettamente legata al campo strutturato di riferimento; in generale si possono avere le seguenti possibilità:

- FTA .jpg, .png
- DRA .dxf, .dwg, .dgn, .tiff
- VDC .avi, .mpg
- REG .wav, .mp3
- FNT .pdf
- ADM .\*



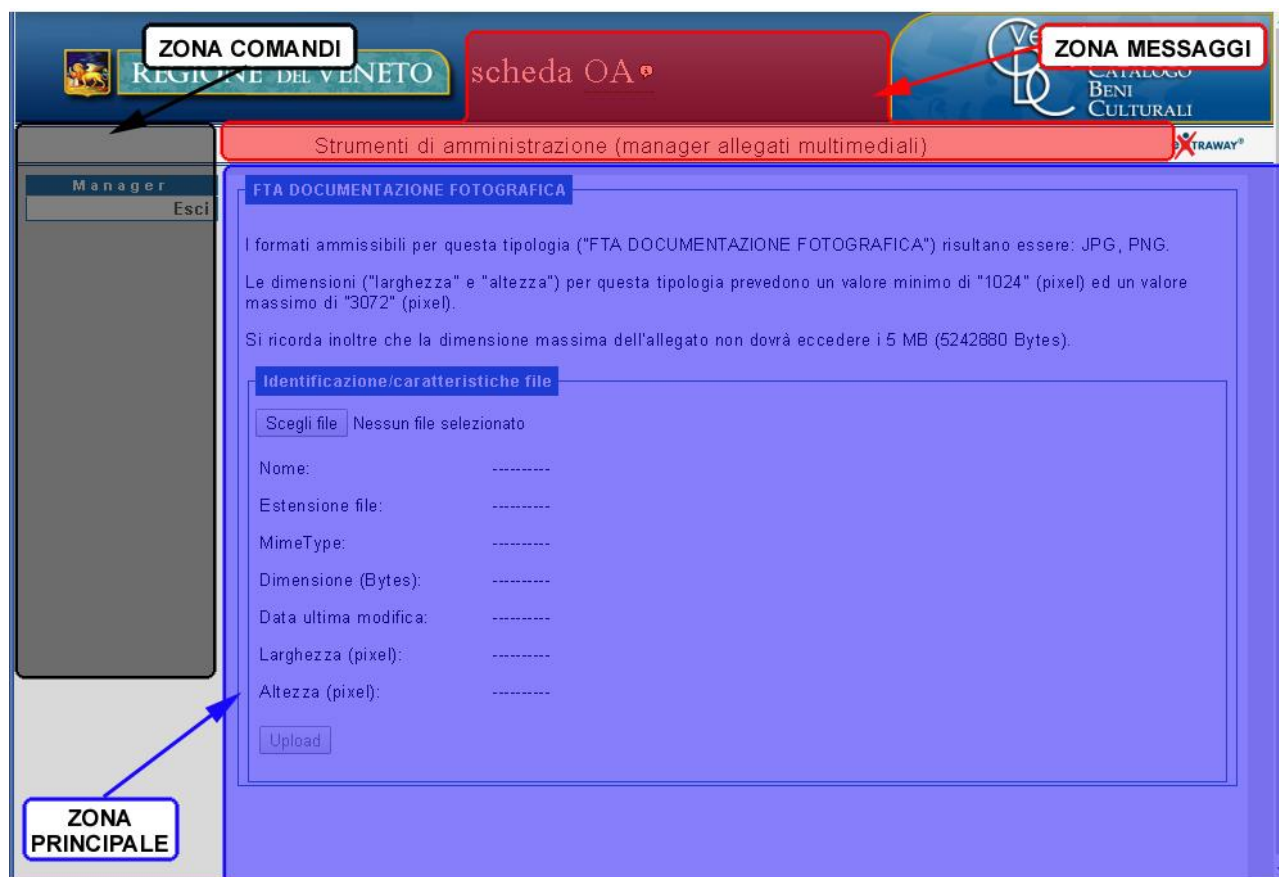
### 9.3.8.1 Inserimento di un allegato

A seconda delle caratteristiche del browser utilizzato, l'utilizzo del bottone **"add"** (vedasi quanto riportato al punto [9.3.8 Gli allegati multimediali](#)) possono verificarsi gli scenari qui di seguito sinteticamente descritti.

**Il browser non supporta la tecnologia "active X" e non supporta le "Api html5 di gestione file"**: viene aperto un "popup informativo" in cui si notifica l'impossibilità a procedere causa il mancato supporto per "active X" e per le "Api html5 di gestione file".

**Il browser supporta la tecnologia "active X"**: viene aperto un dialogo di sistema da cui è possibile selezionare da filesystem il file che si intende utilizzare; una volta confermato il file individuato, il dialogo si chiude ed il nome del file viene visualizzato all'interno del campo ("File allegato") abbinato al bottone **"add"** (se lo strutturato di riferimento prevede la zona di anteprima, la stessa verrà utilizzata per visualizzare, se possibile, il "thumbnail" prodotto dal file scelto).

**Il browser non supporta la tecnologia "active X" ma supporta le "Api html5 di gestione file"**: viene aperta una nuova finestra e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.



La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale **"Messaggi"**, **"Comandi"** e **"Principale"** (vedasi punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)).

- nella zona **"Messaggi"** vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio **"scheda OA"**);
  - ❖ la **"fase applicativa"** (ad esempio **"Strumenti di amministrazione (manager allegati multimediali)"**);



- nella zona "**Comandi**" viene rappresentato il comando utilizzabile nella specifica fase applicativa "esposto" nel "gruppo" funzionale "**Manager**":
  - **Esci**: chiude la finestra del Manager degli allegati multimediali

Nella zona "**Principale**" viene rappresentata la "maschera/form" atta a soddisfare la "fase applicativa" e le indicazioni utili all'utilizzo della stessa:

- l'indicazione del codice identificativo e della descrizione del "campo strutturato" a cui verrà abbinato l'allegato multimediale (ad esempio "**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**");
- l'indicazione dei requisiti che l'allegato deve soddisfare per essere considerato ammissibile e cioè estensioni ammesse e dimensioni.
- il bottone "**Scegli file**" utile a selezionare da filesystem il file che si intende utilizzare.

Identificazione/caratteristiche file

Scegli file Nessun file selezionato

Nome: -----

Estensione file: -----

MimeType: -----

Dimensione (Bytes): -----

Data ultima modifica: -----

Larghezza (pixel): -----

Altezza (pixel): -----

Upload

Una volta utilizzato il bottone "**Scegli file**" (e cioè dopo aver selezionato il file che si intende utilizzare) nella parte sottostante al bottone stesso vengono valorizzate le informazioni desunte dal file scelto (e se previsto viene visualizzata una preview) eventualmente evidenziando i requisiti di ammissibilità non rispettati.

Identificazione/caratteristiche file

Scegli file UniPd\_MDGG01\_001F.JPG

Nome: UniPd\_MDGG01\_001F.JPG

Estensione file: jpg

MimeType: image/jpeg

Dimensione (Bytes): 3365

Data ultima modifica: 5/11/2015

Larghezza (pixel): 120 < 1024 (valore inferiore al limite previsto)

Altezza (pixel): 120 < 1024 (valore inferiore al limite previsto)

Upload



Se le informazioni desunte dal file scelto non evidenziano motivi per i quali l'ammissibilità del file debba essere negata, viene abilitato il bottone di **"Upload"**.

**Identificazione/caratteristiche file**

Scegli file st05913.jpg

Nome:	st05913.jpg
Estensione file:	jpg
MimeType:	image/jpeg
Dimensione (Bytes):	427580
Data ultima modifica:	21/11/2011
Larghezza (pixel):	1280
Altezza (pixel):	1061

Upload

L'utilizzo del bottone di **"Upload"** avvia il processo di spedizione del file al server il cui stato di avanzamento viene visualizzato sotto forma di percentuale (che dallo 0% arriva fino al 100%).

Se il processo di spedizione si conclude senza errori la finestra del "Manager" si chiude automaticamente ed i dati del file spedito vengono trasmessi alla maschera di "editing" da cui era stato richiamato il "Manager".

**GAM GESTIONE ALLEGATO MULTIMEDIALE (FTA)**

File allegato  
st05913.jpg

add del

**MIA METADATI INFORMATIVI ALLEGATO (ETA)**



### 9.3.9 Registrazione del record

Per avviare la registrazione del record ed inviare le informazioni specificate nella maschera (alfanumeriche e multimediali), è sufficiente effettuare un singolo click sul bottone **"Registra"**.



**Se il processo di registrazione va a buon fine, viene richiamata la maschera di visualizzazione "estesa" del record.**

### 9.4 Modificare o completare un record

La modifica dei dati di un record (il richiamo della maschera di modifica) può avvenire esclusivamente dalla maschera di **"visualizzazione estesa"** (vedasi anche punto [9.2.2 La visualizzazione estesa](#)) tramite il bottone **"Modifica"**.

La richiesta di visualizzazione della maschera di modifica viene soddisfatta senza l'apertura di una nuova finestra (viene riutilizzata quella da cui è stata effettuata la richiesta) e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.

La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale **"Messaggi"**, **"Comandi"** e **"Principale"** (vedasi punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)).

Rispetto alla maschera di "inserimento" l'unica differenza apprezzabile si trova nella zona **"Messaggi"** in corrispondenza dell'indicazione della "fase applicativa" (per es. **"Modifica"**).

#### 9.4.1 Registrazione di un record

Per avviare la registrazione del record ed inviare le informazioni specificate nella maschera (alfanumeriche e multimediali), è sufficiente effettuare un singolo click sul bottone **"Registra"**.



**Se il processo di registrazione va a buon fine, viene richiamata la maschera di visualizzazione "estesa" del record.**

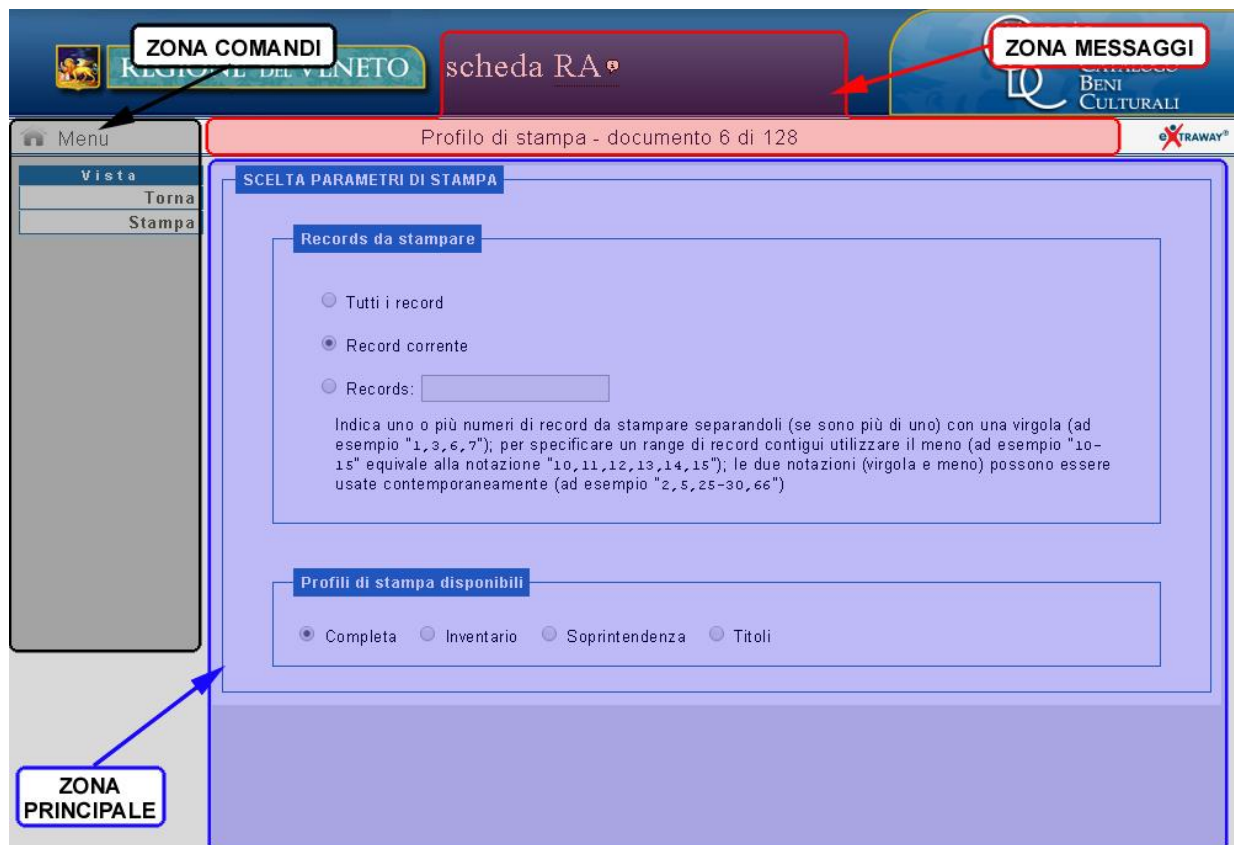


## 9.5 Stampare un record

Dalla maschera di "visualizzazione estesa" (e dalla maschera di "visualizzazione sintetica") è possibile utilizzare il bottone "Stampa" per richiamare la maschera di "Profilo di stampa"



La richiesta della maschera "Profilo di stampa" viene soddisfatta senza l'apertura di una nuova finestra (viene riutilizzata quella da cui è stata effettuata la richiesta) e la pagina si presenta tipicamente come da figura sotto riportata.



La pagina visualizzata presenta la classica suddivisione funzionale (vedasi anche punto [8.4 ASPETTI DI STANDARDIZZAZIONE DELL'APPLICAZIONE](#)) e cioè viene suddivisa in tre zone: "Messaggi", "Comandi" e "Principale":

- nella zona "Messaggi" vengono rappresentate le seguenti informazioni (lette dall'alto verso il basso e da sinistra verso destra):
  - ❖ la tipologia di scheda a cui si sta accedendo (ad esempio "scheda RA");
  - ❖ la "fase applicativa" (ad esempio "Profilo di stampa");
  - ❖ il numero del record corrente rispetto al numero totale di record selezionati (ad esempio "documento 6 di 128").

- nella zona “**Comandi**” vengono rappresentati appunto i comandi utilizzabili nella specifica fase applicativa, e che risultano essere i seguenti:

**Menu:** abbandona la maschera di Profilo di stampa e richiama il menu introduttivo

## Vista

- **Torna:** abbandona la maschera "**Profilo di stampa**" e richiama la maschera di provenienza ("**visualizzazione sintetica**" o "**visualizzazione estesa**")
- **Stampa:** esegue il "report" selezionato tramite il controllo di tipo "*radio*" situato nel raggruppamento "**Profili di stampa disponibili**" per l'intervallo dei record esplicitato (raggruppamento "**Records da stampare**").
- nella zona "**Principale**" viene rappresentata la "maschera/form" atta a soddisfare la "fase applicativa" e vengono mostrati due raggruppamenti (facenti parte di "**SCELTA PARAMETRI DI STAMPA**") e gli specifici controlli per giungere alla produzione di un report:
  - "**Records da stampare**"
  - "**Profili di stampa disponibili**"

La zona "Records da stampare", a seconda dell'ambito da cui è stata richiesta la pagina di "Profilo di stampa" presenta tra le scelte disponibili "Record corrente" (se si era in "visualizzazione estesa") oppure "Records pagina dei titoli corrente" (se si era in "visualizzazione sintetica").

Il campo di input associato al controllo di tipo "radio" abbinato alla etichetta "**Records**" viene compilato automaticamente con i numeri dei record della selezione corrente "**marcati**" in fase di "**visualizzazione estesa**" o di "**visualizzazione sintetica**".

The diagram shows two parallel workflows for selecting records. On the left, for 'ambito provenienza visualizzazione "estesa"', the user selects 'Record corrente' (highlighted with a blue circle) and enters '3,4' in the 'Records:' field (highlighted with a red box). On the right, for 'ambito provenienza visualizzazione "sintetica"', the user selects 'Records pagina titoli corrente' (highlighted with a blue circle). A red arrow points from the 'Records:' field to a box labeled 'identificativi record marcati sulla selezione'. Below the fields, a text box explains that the numbers indicate which records to print, separated by commas (e.g., '1,3,6,7') or as a range (e.g., '10-15').

**Records da stampare**

**ambito provenienza visualizzazione "estesa"**

- ☐ Tutti i record
- ☒ Record corrente
- ☐ Records:

Indica uno o più numeri di record da stampare separandoli (se sono più di uno) con una virgola (ad esempio "1,3,6,7"); per specificare un intervallo di numeri (ad esempio "10-15" equivale alla notazione "10,11,12,13,14,15") (meno) possono essere usate contemporaneamente (ad esempio "2,3,10-30,33").

**ambito provenienza visualizzazione "sintetica"**

- ☒ Records pagina titoli corrente

**identificativi record marcati sulla selezione**

La zona "**Profili di stampa disponibili**" presenta la lista delle tipologie di report richiamabili.

Profili di stampa disponibili

☒ Completa ☐ Inventario ☐ Soprintendenza ☐ Titoli





### 9.5.1 Profili di stampa "base"

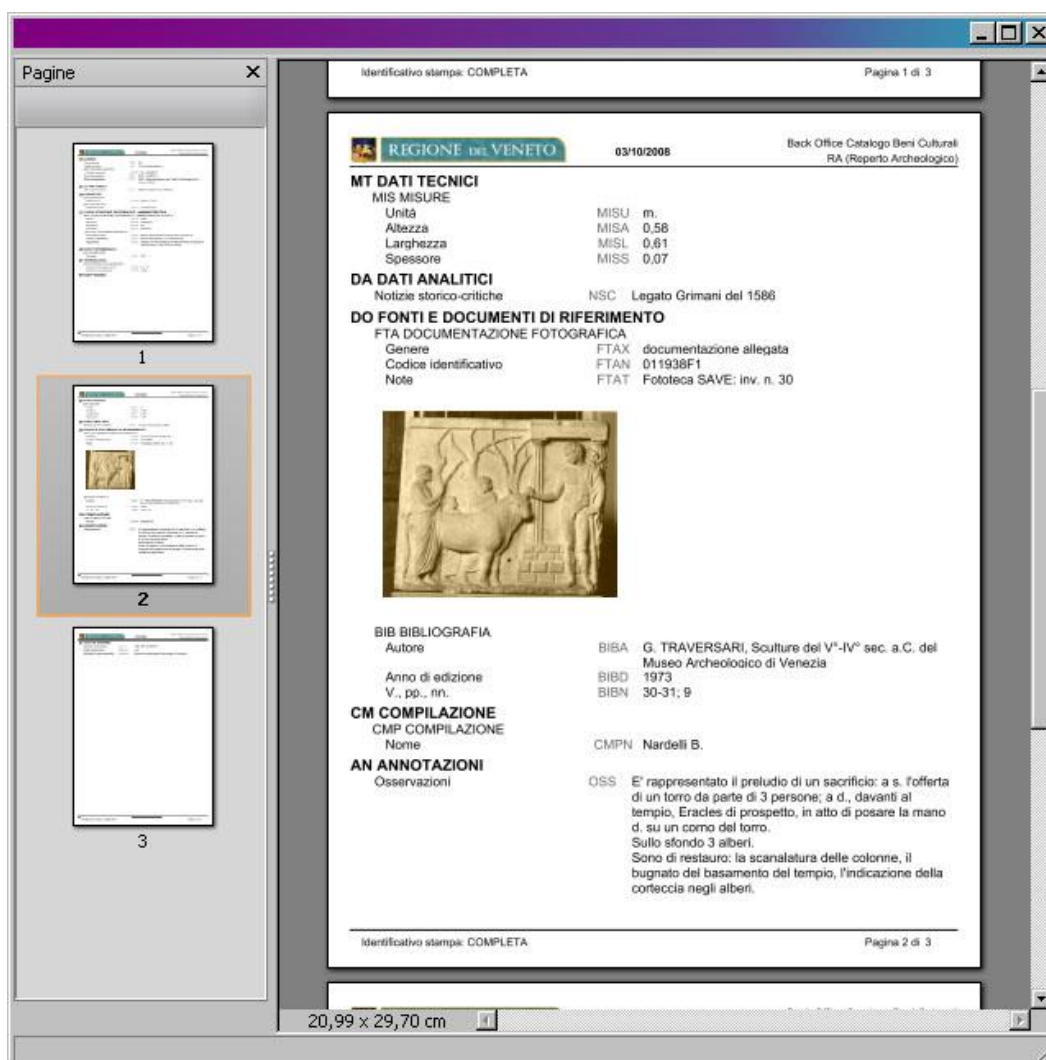
Per tutte le tipologie di scheda "principale" (vedasi tabella riportata alla fine del punto [8.3 ACCESSO AL SISTEMA](#)) nel raggruppamento "**Profili di stampa disponibili**" sono sempre presenti i seguenti controlli di tipo "radio":

- **Completa**
- **Inventario**

La differenza tra i due profili di stampa citati risiede sostanzialmente nei dati che vengono stampati: nel caso di "**Completa**" il contenuto del record viene stampato *integralmente* mentre nel caso di "**Inventario**" il record viene stampato considerando solo i dati del record stesso individuati dalla normativa ICCD come "*obbligatori*" a livello *inventariale*.

Entrambi i profili stampano solo quello che è realmente compilato: i campi non compilati non vengono riportati.

I profili di stampa (se ne viene richiamata l'esecuzione) producono un output (sotto forma di file in formato PDF) tipicamente disposto su più pagine (come da esempio sotto riportato).



Ogni pagina è caratterizzata da una "**riga di intestazione**", da un "**corpo**" e da un "**piè di pagina**".





Nella **riga di intestazione** si trovano la **data di stampa** (data in cui è stata richiesta la generazione del file pdf) e l'indicazione della **scheda** (in formato abbreviato ed esteso).

<b>DATA DI STAMPA</b>	<b>INDICAZIONE SCHEDA</b>
	03/10/2008 Back Office Catalogo Beni Culturali RA (Reperto Archeologico)

Nel corpo viene rappresentato il record: i dati del record vengono rappresentati con le opportune indentazioni rispettando la "caratteristica normativa" che prevede la distinzione tra "Paragrafi", "Campi Strutturati", "Sottocampi" e "Campi Semplici".

<b>MT DATI TECNICI</b>		<b>PARAGRAFO</b>	
Materia e tecnica		MTC	vetro verde chiaro/ soffiatura libera con elementi applicati a caldo
Identificativo stampa: COMPLETA		<b>CAMPO SEMPLICE</b>	Pagina 1 di 4

<b>MT DATI TECNICI</b>		<b>PARAGRAFO</b>	<b>STRUTTURATO</b>	
MIS MISURE		MISA	4.4	<b>SOTTOCAMPO</b>
Altezza		MISL	7.5	
Larghezza				
<b>DA DATI ANALITICI</b>		<b>PARAGRAFO</b>	<b>STRUTTURATO</b>	<b>SOTTOCAMPO</b>
DES DESCRIZIONE		DESO	Uno ripiegato all'interno, su cui sono saldate due anse a bastoncino rinianate e innestate circa a metà del	

Analogamente ai dati di tipo *alfanumerico*, nell'output viene riprodotto (scalato e con risoluzione inferiore ma comunque con buona qualità) l'allegato multimediale relativo alla "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTA".

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
Genere	FTAX	documentazione allegata
Tipo	FTAP	fotografia digitale
Autore	FTAA	Magni Tommaso
Data	FTAD	2007
Codice identificativo	FTAN	C027042/V12326
Formato	FTAF	1024x601 pixel

Nel **piè di pagina** si trova il nome del **profilo scelto**, il numero di **pagina corrente** ed il numero **totale di pagine** nel report.

<b>PROFILO SCELTO</b>	<b>NUMERO TOTALE DI PAGINE NEL REPORT</b>
Identificativo stampa: COMPLETA	NUMERO DI PAGINA CORRENTE Pagina 2 di 3



### 9.5.2 Profilo di stampa "addizionale" - Soprintendenza

Per alcune tipologie di scheda "*principale*" (vedasi tabella riportata alla fine del punto [8.3 ACCESSO AL SISTEMA](#)) sono stati resi disponibili dei profili di stampa addizionali rispetto a quelli di base ("Completa" e "Inventario").

Analogamente a quanto avviene per i profili di stampa di base viene prodotto un output (sotto forma di file in formato PDF) tipicamente disposto su più pagine ed ugualmente caratterizzato dalla presenza per ogni pagina prodotta di una "**riga di intestazione**", da un "**corpo**" e da un "**piè di pagina**"; la differenza sostanziale è individuabile nella zona "**corpo**" dove viene effettuata una rappresentazione dei dati alfanumerici e degli allegati multimediali fortemente personalizzata.

Ad esempio l'output generato con il **profilo addizionale "Soprintendenza"** specifico per la **scheda RA** produce un output caratterizzato da:

- rappresentazione dell'allegato multimediale in prima pagina

REGIONE DEL VENETO		17/10/2008	Back Office Catalogo Beni Culturali RA (Reperto Archeologico)
Tipo scheda:/livello	RA-C		
Codice univoco:	05		
Ente schedatore:	C027042		
Ente Competente:	C027042		
Ente Proponente:			

- rappresentazione dei dati alfanumerici abbinati alle sole etichette di testo descrittive (non vengono presentati gli acronimi)

REGIONE DEL VENETO		17/10/2008	Back Office Catalogo Beni Culturali RA (Reperto Archeologico)
CRONOLOGIA	Da: 300 d. C. - A: 599 d. C. - Motivazione cronologia: analisi stilistica -		
DEFINIZIONE			
AMBITO CULTURALE	Denominazione: ambito culturale romano, produzione siriana - Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica -		
DATI TECNICI			
MISURE	Materia e tecnica: vetro verde azzurro/ soffiatura libera con elementi applicati a caldo - Altezza: 10.8 - Larghezza: 4.9 -		



- testo personalizzato posto alla fine dell'output del singolo record

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

---

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione del bene descritto, secondo le norme del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni.

data

FIRMA

---

RISCONTRI DI ISPEZIONE

data

FIRMA

FIRMA FUNZIONARIO

data

FIRMA

FIRMA FUNZIONARIO

data

FIRMA

FIRMA FUNZIONARIO

---

Identificativo stampa: SOPRINTENDENZA

Pagina 3 di 3














### 9.5.3 Profilo di stampa "addizionale" - Titoli

Per alcune tipologie di scheda "*principale*" (vedasi tabella riportata alla fine del punto [8.3 ACCESSO AL SISTEMA](#)) sono stati resi disponibili dei profili di stampa addizionali rispetto a quelli di base ("Completa" e "Inventario").

Analogamente a quanto avviene per i profili di stampa di base viene prodotto un output (sotto forma di file in formato PDF) tipicamente disposto su più pagine ed ugualmente caratterizzato dalla presenza per ogni pagina prodotta di una "**riga di intestazione**", da un "**corpo**" e da un "**piè di pagina**".

 REGIONE DEL VENETO		<b>INTESTAZIONE</b>	RA (Reperti Archeologici) CBC - BE ( Catalogo Beni Culturali - Back End ) numero totale di schede: 82
Identificativo stampa: TITOLI	05/03/2013 - 08:14	Pagina 1 di 9	
<b>PIE' DI PAGINA</b>			

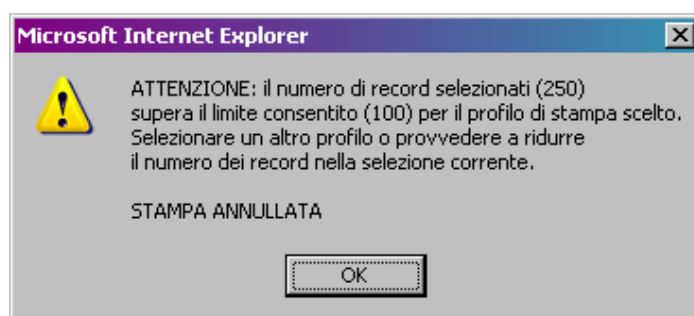
Il "**corpo**" è stato specificatamente progettato per contenere un massimo di 10 (dieci) record, rappresentati in forma di visualizzazione sintetica.

 REGIONE DEL VENETO		RA (Reperti Archeologici) CBC - BE ( Catalogo Beni Culturali - Back End ) numero totale di schede: 82
	catino/ forma ricostruibile /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122166 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011085/R05 Seriale CRV-RA_0005954 (1 immagini allegate)	Intranet
	piatto/ forma parzialmente ricostruibile /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122165 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011084/R05 Seriale CRV-RA_0005953 (1 immagini allegate)	Intranet
	olla/ forma parzialmente ricostruibile /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122164 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011081/R05 Seriale CRV-RA_0005952 (1 immagini allegate)	Intranet
	olla/ forma parzialmente ricostruibile /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122163 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011079/R05 Seriale CRV-RA_0005951 (1 immagini allegate)	Intranet
	ciotola/ forma ricostruibile /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122162 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011078/R05 Seriale CRV-RA_0005950 (1 immagini allegate)	Intranet
	ciotola/ forma ricostruibile /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122161 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011077/R05 Seriale CRV-RA_0005949 (1 immagini allegate)	Intranet
	ciotola/ forma ricostruibile /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122160 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011076/R05 Seriale CRV-RA_0005948 (1 immagini allegate)	Intranet
	ciotola/ forma ricostruibile /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122159 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011075/R05 Seriale CRV-RA_0005947 (1 immagini allegate)	Intranet
	piattello/ frammento /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122158 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011074/R05 Seriale CRV-RA_0005946 (1 immagini allegate)	Intranet
	ciotola/ frammento /produzione veneta /secc. XV / XVI d.C. NCT 0500122157 RVEL nc ACC WLT-007100_WRC-1011073/R05 Seriale CRV-RA_0005945 (1 immagini allegate)	Intranet
Identificativo stampa: TITOLI		05/03/2013 - 08:38
		Pagina 1 di 9

#### 9.5.4 Limitazione numero massimo record per il profilo "Completa"

I profili di stampa producono un output (sotto forma di file in formato PDF) tipicamente disposto su più pagine ed in cui vengono riprodotti i dati alfanumerici e l'allegato multimediale relativo alla "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTA".

Per limitare il "peso" del file PDF (che può comprendere all'interno molti record ognuno dei quali può avere uno o più allegati multimediali di cui effettuare una rappresentazione), il programma limita la fruizione del profilo di stampa "**Completa**" ad un massimo di **100** record alla volta: se si richiede la generazione di un file PDF con un numero di record superiore al limite consentito e si utilizza il profilo di stampa "**Completa**", il programma non accetta la richiesta e viene mostrato opportuno dialogo informativo (vedasi figura sotto riportata).



In tutti i casi in cui la selezione supera i 100 record non è quindi possibile utilizzare il controllo di tipo "radio" individuabile dalla dicitura "**Tutti i record**" abbinato al profilo di stampa "**Completa**"; se si desidera comunque stampare tutti i record della selezione occorre utilizzare il controllo di tipo "radio" individuabile dalla dicitura "**Records**" e frazionare la richiesta in più "tranche" (e quindi generare più files PDF).

Nel nostro esempio di selezione con 250 records sarà quindi sufficiente effettuare tre "tranche" specificando nel controllo di tipo "input" abbinato al "radio" "**Tutti i record**", i diversi valori del "range" e richiedere la generazione del file PDF:

1. specifico "1-100" ed utilizzo il bottone "Stampa" per generare il primo file PDF
2. specifico "101-200" ed utilizzo il bottone "Stampa" per generare il secondo file PDF
3. specifico "201-250" ed utilizzo il bottone "Stampa" per generare il terzo file PDF

Per maggiori informazioni vedasi anche punto [9.5.4 Record da stampare \(scelta "range"\)](#) del presente manuale.





### 9.5.5 Record da stampare (scelta "range")

Come accennato precedentemente, è possibile determinare l'intervallo ("range") dei record da stampare agendo sui controlli presenti nel raggruppamento **"Records da stampare"**.

Cerchiamo di chiarire con un esempio (vedasi sotto in figura) come utilizzare i controlli sul "range" e quindi supponiamo di avere richiamato la maschera di **"Profilo di stampa"** dal documento **6** (sei) di una selezione di **128** (centoventotto) documenti.

Se utilizzo il controllo di tipo "radio" individuabile dalla dicitura **"Tutti i record"**, il PDF di cui si chiederà la generazione (con il bottone "Stampa") conterrà tutti i record della selezione corrente (**tutti i 128 record della selezione**).

Se utilizzo il controllo di tipo "radio" individuabile dalla dicitura **"Record corrente"**, il PDF di cui chiederà la generazione (con il bottone "Stampa") conterrà il solo record corrente della selezione (**il solo record 6 della selezione**).

Il controllo di tipo "radio" individuabile dalla dicitura **"Records"** permette di generare un file PDF contenente un insieme di record non riconducibili agli insiemi/sottoinsiemi specificabili con i precedenti controlli di tipo "radio" ("Tutti i record" e "Record corrente"): nel controllo di tipo "input" è possibile indicare uno o più numeri di record (della selezione) separandoli (se sono più di uno) con una virgola (ad esempio "1, 3, 6, 7"); è anche possibile (per specificare un range di record contigui) utilizzare il meno (ad esempio "10-15" equivale alla notazione "10, 11, 12, 13, 14, 15"); le due notazioni (virgola e meno) possono essere usate contemporaneamente (ad esempio "2, 5, 25-30, 66").